



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2022

Determinazione del 6 febbraio 2024, n. 16





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2022

Relatore: Presidente di Sezione Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Daniela Redaelli



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 febbraio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 5, primo comma, del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha disposto la trasformazione di Cassa depositi e prestiti in società per azioni, con la denominazione di "Cassa depositi e prestiti società per azioni" (CDP S.p.A.);

visto l'art. 5, comma 17, del citato decreto legge n. 269 del 2003 che ha disposto il controllo della Corte dei conti sulla Cassa depositi e prestiti S.p.A., effettuato secondo le modalità previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, adottato ai sensi dell'art. 5, comma 3, dello stesso decreto legge n. 269 del 2003;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'esercizio finanziario 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2022 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il detto esercizio.

RELATORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	2
1.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento	2
1.2 Struttura aziendale e modello organizzativo <i>ex</i> d.lgs. 6 giugno 2001, n. 231	7
2. GLI ORGANI	11
3. IL PERSONALE	14
3.1 Spesa del personale e degli organi	14
4. LE CONSULENZE	17
5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	20
6. ATTIVITA'	24
6.1 Il piano strategico 2022-2024	24
6.2 L'attività svolta	25
6.3 Attività legate al PNRR	33
6.4 Attività di raccolta della Capogruppo	37
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	42
7.1 Evoluzione della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria di CDP S.P.A.	45
7.2 Il bilancio di CDP S.p.A.	46
7.2.1 Stato patrimoniale riclassificato – CDP S.p.A.	59
7.2.2 Conto economico riclassificato - CDP S.p.A.	62
8. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP	64
9. SOCIETÀ PARTECIPATE E RISULTATI DI GESTIONE	73
10. CONSIDERAZIONI FINALI	83

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Società quotate	3
Tabella 2 - Società non quotate	4
Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione	13
Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale	13
Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato.....	13
Tabella 6 - Spese personale e organi CDP S.p.A.....	15
Tabella 7 - Spese personale e organi Gruppo CDP	16
Tabella 8 – Consulenze.....	19
Tabella 9 - <i>Stock</i> raccolta da banche.....	38
Tabella 10 - <i>Stock</i> raccolta clientela	38
Tabella 11 - Raccolta da titoli	39
Tabella 12 - Raccolta postale.....	40
Tabella 13 - Raccolta netta CDP	40
Tabella 14 - Evoluzione <i>stock</i> CDP.....	40
Tabella 15 - Partecipazioni al 31/12/2022.....	44
Tabella 16 – Variazione partecipazioni.....	44
Tabella 17 - Stato patrimoniale – CDP S.p.A.– attivo	47
Tabella 18 - Stato patrimoniale - CDP S.p.A – passivo.....	49
Tabella 19 - Variazione patrimonio netto - CDP S.p.A. 2022.....	53
Tabella 20 - Conto economico – CDP S.p.A.	54
Tabella 21 - Dettaglio dei costi di struttura	56
Tabella 22 - Indicatori di impresa	57
Tabella 23 - Rendiconto finanziario – CDP S.p.A.....	57
Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.- attivo.....	60
Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.– passivo.....	61
Tabella 26 - Dati patrimoniali riclassificati di tutte le gestioni.....	62
Tabella 27 - Conto economico riclassificato– CDP S.p.A.	63
Tabella 28 - Dati economici riclassificati di tutte le gestioni.....	63
Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato attivo	65
Tabella 30 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto.....	67

Tabella 31 - Patrimonio netto consolidato	68
Tabella 32 - Conto economico consolidato riclassificato	69
Tabella 33 - Rendiconto finanziario consolidato	71
Tabella 34 - CDP Immobiliare	73
Tabella 35 - CDP Real Asset SGR	74
Tabella 36 - CDP Equity	75
Tabella 37 - Simest	76
Tabella 38 - CDP Reti	77
Tabella 39 - Fintecna	77
Tabella 40 - Eni	78
Tabella 41 - Terna	78
Tabella 42 - Snam	79
Tabella 43 - Italgas	79
Tabella 44 - Saipem	80
Tabella 45 - Poste Italiane	80
Tabella 46 - Fincantieri	81
Tabella 47 - CDP Venture capital SGR	81
Tabella 48 - <i>Webuild</i>	82
Tabella 49 - <i>Nexi</i>	82

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Societogramma	6
Figura 2 - Struttura aziendale	8

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Società "Cassa depositi e prestiti S.p.A." per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2021, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 155 del 20 dicembre 2022, è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 36.

1. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

1.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento

Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche CDP o la Società) ha visto mutare il proprio ruolo istituzionale ma ha mantenuto, negli anni, il profilo di erogatore di un capitale «dinamico», ovvero capace di identificare settori e aree di intervento strategici sia per lo sviluppo macroeconomico (sostegno alle imprese e alle infrastrutture, sia materiali che immateriali) che sociale (sostegno all'edilizia popolare) e che richiedono investimenti rilevanti e a lungo termine.

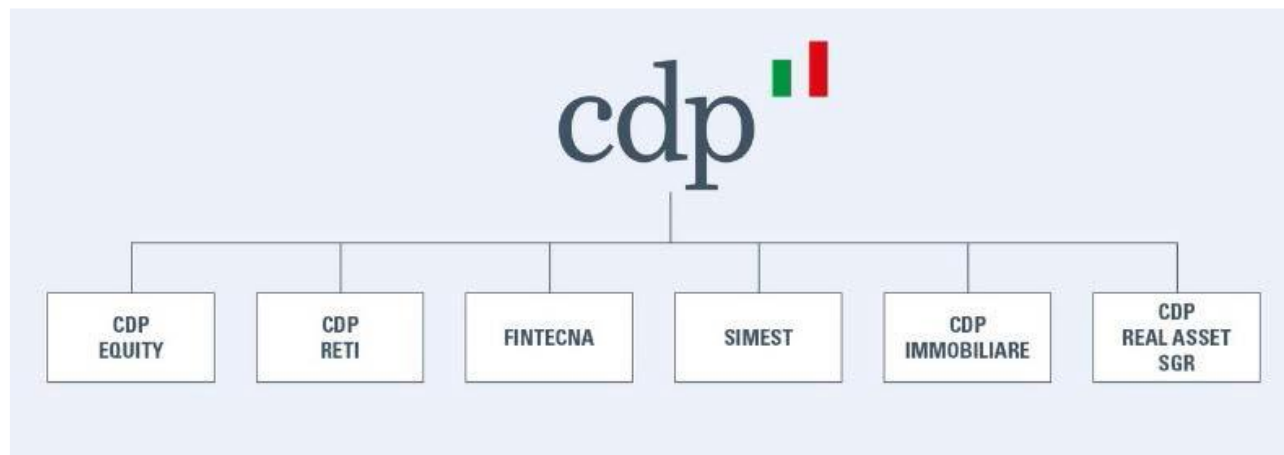
CDP è una società per azioni controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). In particolare, al 31 dicembre 2022, il capitale sociale di CDP ammonta a euro 4.051.143.264 ed è detenuto per l'82,77 per cento dal Mef, per il 15,93 per cento da fondazioni bancarie, e per l'1,30 per cento è costituito da azioni proprie.

E' emittente di titoli quotati nei mercati regolamentati sin dal 2009 e controlla, come Capogruppo, numerose società. Non è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.

Come specificato nello statuto, opera nella concessione di finanziamenti allo Stato, alle Regioni, agli Enti locali, agli Enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico, destinati ad operazioni di interesse pubblico promosse dai medesimi soggetti, nonché a favore di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone fisiche. L'attività di finanziamento è svolta in ogni forma consentita dalle disposizioni vigenti, anche in forma indiretta, ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa, il rilascio di garanzie, l'assunzione di capitale di rischio o di capitale di debito e la sottoscrizione di quote o di azioni di organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale (con alcune distinzioni indicate nello statuto) la Società utilizza fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie.

Lo schema delle società controllate soggette a direzione e coordinamento al 31 dicembre 2022 è il seguente.



A dette società si aggiungono altre partecipazioni dirette (tra le quali, Eni S.p.A. 26,2 per cento; Poste Italiane S.p.A. 35 per cento; Redo SGR S.p.A. 30 per cento; Élite S.p.A. 15 per cento; Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. 6,82¹ per cento; Tim S.p.A. 9,81 per cento) e indirette.

Le seguenti tabelle indicano alcune importanti società partecipate al 31 dicembre 2022, distinguendo quelle quotate (specificando l'eventuale veicolo che detiene la partecipazione) da quelle non quotate.

Tabella 1 - Società quotate

	Quota %
Eni S.p.A.	26,21
Poste italiane S.p.A.	35,00
Tim S.p.A.	9,81
Terna S.p.A. [CDP Reti S.p.A.]	29,85
Snam S.p.A. [CDP Reti S.p.A.]	31,35
Italgas S.p.A. [CDP Reti S.p.A.]	26,01 ²
Fincantieri S.p.A. [CDP Equity S.p.A.]	71,32
Saipem S.p.A. [CDP Equity S.p.A.]	12,82
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. [CDPE Investimenti S.p.A.]	25,67
Webuild S.p.A. [(CDP Equity S.p.A.)]	16,67
Nexi S.p.A. [CDP Equity S.p.A. ³]	13,57
Euronext N.V. [CDP Equity S.p.A.]	7,32

Fonte: CDP

¹ Snam detiene una ulteriore quota del 1,26 per cento

² Snam detiene una ulteriore quota del 13,48 per cento

³ Partecipazione detenuta per il 5,29 per cento mediante CDP Equity S.p.A. e per l'8,28 per cento tramite CDPE Investimenti S.p.A.

Tabella 2 - Società non quotate

	Quota %
CDP Equity S.p.A.	100,00
Fintecna S.p.A.	100,00
Simest S.p.A.	76,01
CDP Immobiliare S.r.l.	100,00
CDP Real Asset SGR S.p.a. ⁴	70,00
CDP RETI S.p.A.	59,10
ITsART S.p.A. ⁵	51,00
REDO SGR S.p.A.	30,00
Élite S.p.A.	15,00
Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.	6,82 ⁶

Fonte: CDP

CDP, attraverso CDP Reti, detiene direttamente il 31,35 per cento del capitale sociale di Snam S.p.A., il 29,85 per cento del capitale sociale di Terna S.p.A. e il 26,01 per cento del capitale sociale di Italgas S.p.A. (partecipata anche dalla controllata Snam per il 13,48 per cento).

A mezzo di CDP Equity⁷ e dei veicoli da questa partecipati, CDP detiene il 71,32 per cento di Fincantieri S.p.A., il 12,82 per cento di Saipem S.p.A., 13,57 per cento di Nexi, il 7,32 per cento di Euronext, il 16,67 per cento di Webuild e il 25,67 di Trevi Finanziaria Industriale.

La quota di partecipazione di capitale nell'Istituto di credito sportivo (ICS) (banca pubblica residua ai sensi dell'art. 151 TUB ed Ente di diritto pubblico con gestione autonoma dal 19 aprile 2014) è pari al 2,21 per cento.

Giova rammentare, inoltre, che in data 21 marzo 2022 si è perfezionata l'operazione di riassetto del gruppo SACE, mediante l'acquisto da parte di CDP della partecipazione di controllo detenuta da SACE S.p.A. in Simest S.p.A., pari a 76,005 per cento del capitale sociale, e il contestuale trasferimento al Mef della partecipazione detenuta da CDP in SACE S.p.A., pari al 100 per cento del capitale sociale. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in esecuzione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, pubblicato in data 17 marzo 2022. In particolare, tale Decreto ha disciplinato l'operazione nel suo complesso determinando, tra l'altro, il valore di trasferimento della partecipazione in Simest S.p.A., con pagamento per cassa, e della

⁴ In data 20 dicembre 2022 CDP Immobiliare SGR S.p.A ha cambiato denominazione sociale in CDP Real Asset SGR S.p.A.

⁵ Società posta in liquidazione volontaria, con delibera assembleare di nomina del liquidatore unico del 29/12/2022 iscritta nel Registro delle Imprese in data 10/01/2023

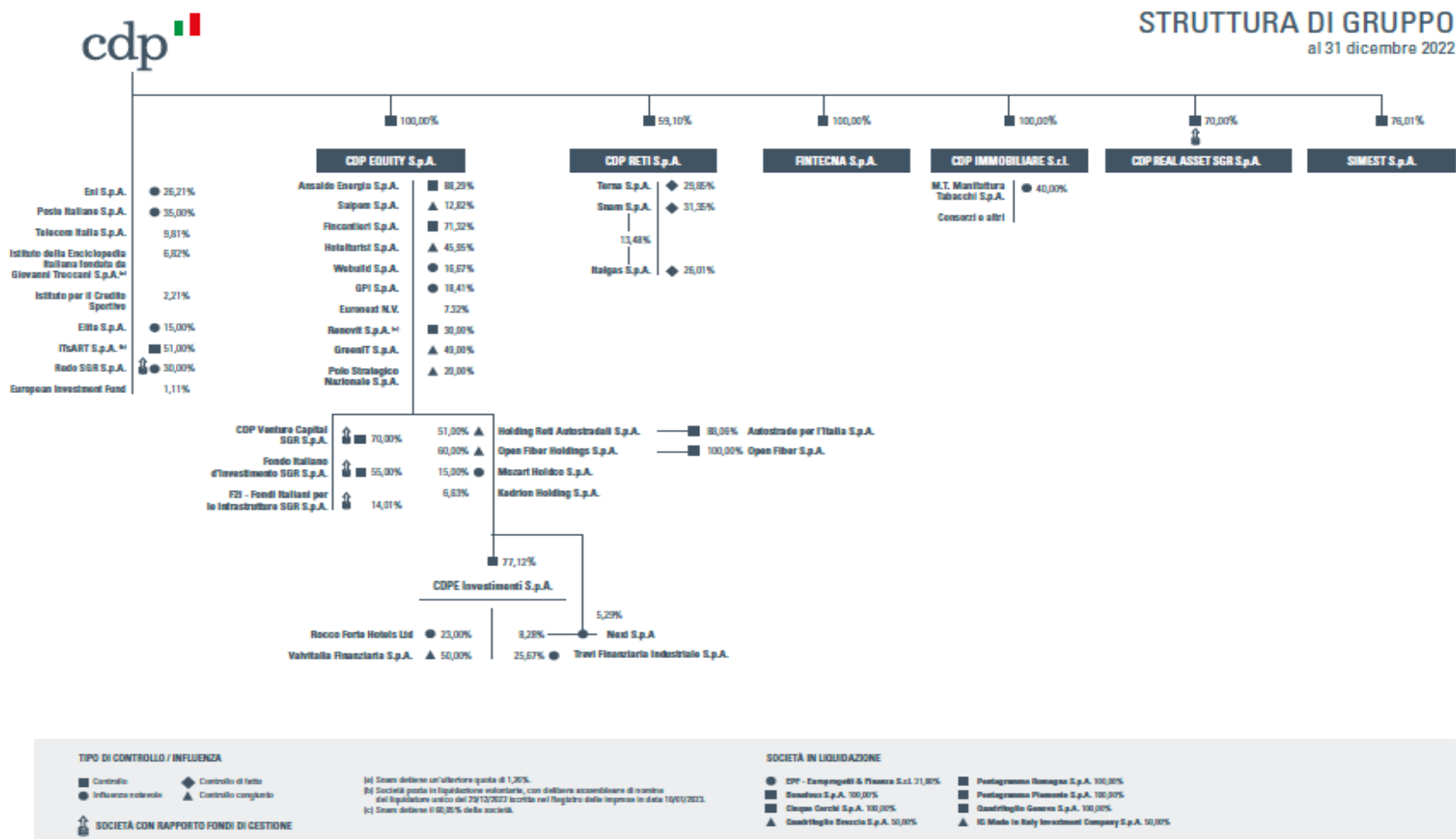
⁶ Si veda nota 1.

⁷ Alle 23:59 del 31 dicembre 2022 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CDP Industria in CDP Equity dalla quale sono conseguiti l'estinzione di CDP Industria e il subentro di CDP Equity nei relativi rapporti giuridici.

partecipazione in SACE S.p.A., con pagamento in titoli di Stato. Conseguentemente, ad esito dell'operazione di riassetto, alla data del 31 dicembre 2022, CDP detiene circa il 76 per cento del capitale sociale di Simest S.p.A.; la restante quota è ripartita tra vari azionisti di minoranza, principalmente istituti bancari e realtà facenti parte del sistema Confindustria. A partire dal secondo semestre del 2022, Simest S.p.A. è inoltre sottoposta a direzione e coordinamento da parte di CDP.

Il societogramma che segue rappresenta la struttura di gruppo al 31 dicembre 2022.

Figura 1 - Societogramma



Fonte: bilancio CDP

1.2 Struttura aziendale e modello organizzativo ex d.lgs. 6 giugno 2001, n. 231.

Da istituto nato a supporto del settore pubblico attraverso la gestione del risparmio postale, l'impegno in opere di pubblica utilità e il finanziamento dello Stato e degli enti pubblici, CDP ha ampliato progressivamente il proprio perimetro d'azione verso il settore privato, mantenendo un approccio orientato allo sviluppo di medio-lungo termine, in piena complementarità al mercato.

CDP è stata progressivamente autorizzata a impiegare le risorse private da essa raccolte attraverso forme e tipologie di intervento sempre più varie e articolate, fermo restando il vincolo a rispettare le regole e i comportamenti tipici di una *market unit*, ovvero il finanziamento delle proprie attività tramite l'offerta di prodotti e servizi a condizioni di mercato, requisito fondamentale per il mantenimento della sua classificazione al di fuori del perimetro delle PPAA.

A titolo esemplificativo si ricorda che nel 2009 viene rafforzata l'attività di finanziamento delle imprese attraverso il sistema bancario, per far fronte alla crisi di liquidità sui mercati finanziari; nel 2011 è stato istituito il Fondo Strategico Italiano - FSI (oggi CDP *Equity*), interamente controllato dalla stessa CDP, per l'acquisizione di partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale con un orizzonte di lungo periodo; nel 2012, a seguito dell'acquisizione di SACE, SIMEST e Fintecna, è nato il Gruppo CDP, con l'obiettivo di rafforzare il supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Tutte le attività sono svolte da CDP garantendo la separazione organizzativa e contabile fra la gestione separata e la gestione ordinaria.

La gestione separata è quella derivante dalla utilizzazione della raccolta del risparmio postale attraverso l'emissione di Buoni fruttiferi postali e Libretti di risparmio che godono della garanzia diretta dello Stato, alla stessa stregua di Bot, Cct e Btp. Con tale gestione separata, la Cassa può finanziare interventi dello Stato e di Enti pubblici territoriali e non, come pure infrastrutture e operazioni a sostegno dell'economia che nella loro realizzazione coinvolgono aziende private. Tali progetti devono soddisfare quattro requisiti vincolanti:

- 1) devono essere promossi da soggetti pubblici;
- 2) devono essere di interesse generale;
- 3) devono presentare adeguato merito di credito;
- 4) devono offrire sostenibilità economico-finanziaria.

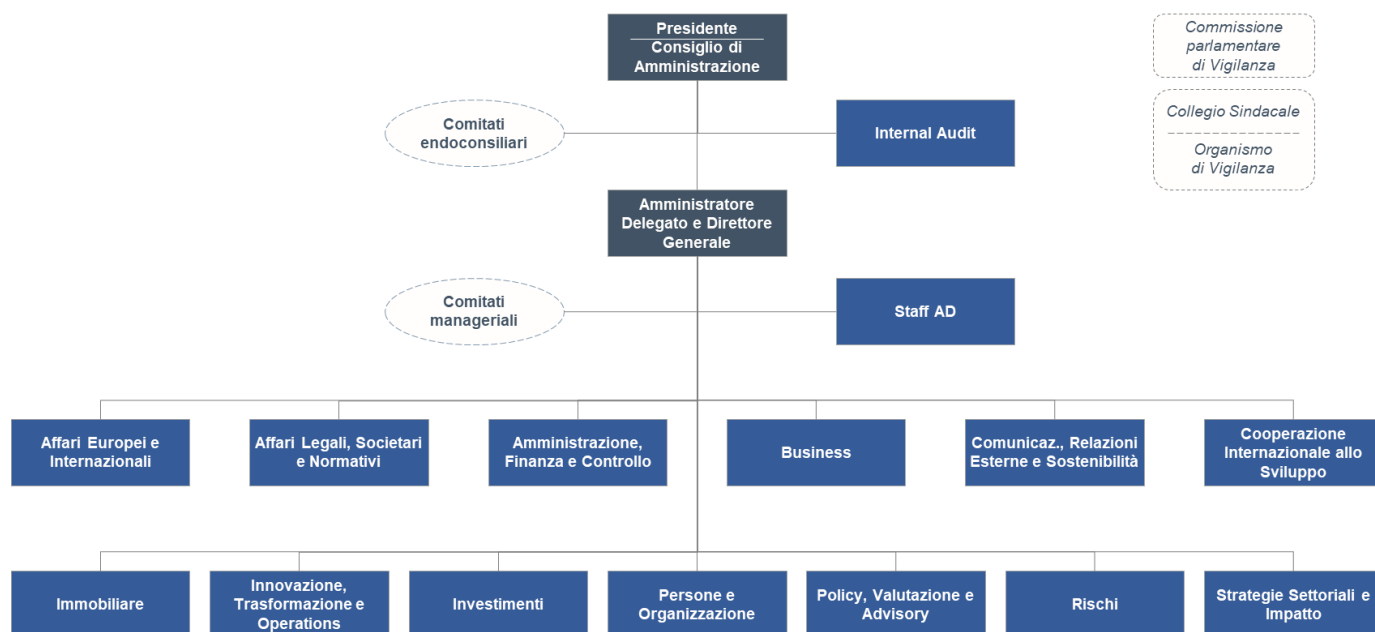
Al di fuori di tali caratteristiche, la Cassa depositi e prestiti può finanziare aziende, infrastrutture e progetti attingendo alla raccolta ordinaria, non garantita dallo Stato. E' questa la gestione ordinaria.

La separazione contabile e organizzativa tra "gestione separata" (raccolta garantita dallo Stato) e "gestione ordinaria" (raccolta non garantita dallo Stato) rende compatibile l'attività della Cassa depositi e prestiti con la normativa in materia di aiuti di Stato.

In materia di vigilanza, a CDP si applicano, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, le disposizioni del Titolo V del Testo unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche del soggetto vigilato e la disciplina speciale che regola la gestione separata.

Alla data della presente relazione, la struttura aziendale di CDP rispecchia quanto segue.

Figura 2 - Struttura aziendale



Fonte: CDP

La versione aggiornata del modello di organizzazione, gestione e controllo, ex decreto legislativo n. 231 del 2001, è stata approvata in data 31 marzo 2022 e in data 14 dicembre 2022. In particolare, sono state meglio definite prassi operative e clausole contrattuali al fine di impostare un adeguato presidio dei rischi in ambito d. lgs. 231/01 e sono state recepite le novità normative intervenute in materia di responsabilità amministrativa degli enti

di cui al d.lgs. n. 231/01. In particolare, l'introduzione di nuovi reati nel d.lgs. 231/01 è derivata da:

- il d.lgs. n. 195/21, per il recepimento della Direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale, che ha introdotto importanti modifiche alle fattispecie di ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) e autoriciclaggio (art. 648 ter¹ c.p.), disponendo l'estensione del campo di applicazione delle fattispecie previste dall'art. 25-octies del d.lgs. n. 231/01 "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio" anche ai denari, beni o altre utilità provenienti dai delitti colposi e dai reati contravvenzionali puniti con l'arresto superiore nel massimo a un anno e nel minimo a sei mesi;
- il d.lgs. n. 184/21 che ha disposto l'introduzione all'interno del d.lgs. n. 231/01 del nuovo art. 25-octies 1. "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti", contenente nuove fattispecie di reato presupposto previste all'interno del codice penale (ex artt. 493-ter c.p., 493-quater c.p., 640-ter c.p.);
- la l. n. 22/22 che ha disposto l'introduzione all'interno del d.lgs. n. 231/01 degli artt. 25-septiesdecies e 25-duodevicies, rispettivamente rubricati "Delitti contro il patrimonio culturale" e "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici", con l'intento di rafforzare la tutela e protezione del patrimonio culturale e di contrastare il fenomeno del traffico illecito di opere d'arte.

L'ultima versione aggiornata del Modello 231 è stata approvata il 28 giugno 2023 nel rispetto delle novità normative introdotte dal d.lgs. 10 marzo 2023, n.24 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d. *Whistleblowing*).

In particolare il Decreto, che raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato e che fornisce un quadro regolatorio organico e uniforme, introduce importanti novità in vari ambiti: soggetti destinatari, illeciti segnalabili (inerenti alla normativa sia nazionale che europea), persone segnalanti, canali di segnalazione (sia interni che esterni), possibilità, in presenza di determinate condizioni, di ricorrere alla divulgazione pubblica, ampliamento delle

misure di protezione in primo luogo nei confronti del segnalanti, ma anche nei confronti del facilitatore e di altre figure connesse al segnalante.

L'aggiornamento del Modello, pertanto, si è reso necessario al fine di un adeguamento, per gli aspetti applicabili alla Società, alle nuove disposizioni richieste dal legislatore.

Come già detto nelle precedenti relazioni, le funzioni di organismo di vigilanza sono affidate⁸ al Collegio sindacale, composto da cinque membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci. Trovano applicazione per i componenti dell'Organismo di vigilanza le cause di ineleggibilità e decadenza previste per i sindaci dalle disposizioni statutarie e normative vigenti.

Il Presidente del Collegio sindacale riveste anche le funzioni di Presidente del citato Organismo.

In merito alle funzioni, l'Organismo di cui trattasi ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e di proporre eventuali aggiornamenti, nonché coadiuvare gli organi societari nella corretta attuazione del medesimo modello.

⁸ Ex articolo 6, comma 4-bis del d.lgs. n. 231 del 2001.

2. GLI ORGANI

L'Assemblea degli azionisti rappresenta l'universalità dei soci ed in base alla legge ed allo statuto⁹ si riunisce in forma ordinaria e in forma straordinaria.

È presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ovvero, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società stessa, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel 2022 l'Assemblea degli azionisti si è riunita in due occasioni: l'11 marzo, per deliberare, tra l'altro, in merito alla modifica dell'art. 17 dello statuto, relativo alla revisione del termine di convocazione del Consiglio di amministrazione per i casi di necessità e urgenza, e il 17 maggio, per deliberare, tra l'altro, in merito ad alcune modifiche statutarie¹⁰, all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e al rinnovo del Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'Assemblea ed è l'organo responsabile della gestione della Società e della definizione delle strategie del Gruppo, col supporto dei Comitati consiliari e la supervisione degli organi di controllo. Gli amministratori durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Il Cda è composto da nove membri, di cui almeno due quinti del totale appartenenti al genere meno rappresentato¹¹. Nei casi in cui il Cda è chiamato a deliberare su operazioni che prevedono l'utilizzo di risorse provenienti dal risparmio postale (c.d. "gestione separata"), l'organo è integrato da 5 ulteriori amministratori: Direttore generale del tesoro (o un suo delegato), Ragioniere generale dello Stato (o un suo delegato), e 3 rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, nominati con decreto del Mef.

⁹ L'attuale statuto è stato modificato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti il 15 febbraio 2023, relativamente agli artt. 3, 13, 16, 17, 21, 27 dello statuto.

¹⁰ L'Assemblea del 17 maggio 2022 ha deliberato, tra l'altro, in sede straordinaria in merito alla modifica (i) dell'art. 3, commi 1 e 3, dello statuto al fine di allineare il perimetro di operatività di CDP alle novità introdotte dall'art. 1, comma 494, della Legge del 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. Legge di Bilancio 2022); e (ii) dell'art. 21, comma 2, in merito alle competenze del Comitato Rischi in materia di sostenibilità.

¹¹ Art. 15, comma 1

Il Cda istituisce il Comitato rischi¹² con responsabilità di controllo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione rischi e valutazione dell'adozione di nuovi prodotti. Nell'ambito delle sue prerogative, al Comitato rischi possono essere altresì attribuite competenze in materia di sostenibilità.

Nel 2022 il Cda si è riunito 23 volte.

Il Cda, per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione, nonché una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, si avvale di 4 Comitati consiliari (Comitato rischi e sostenibilità, Comitato compensi, Comitato nomine e Comitato parti correlate).

La struttura aziendale prevede inoltre 6 Comitati manageriali di CDP e 5 Comitati manageriali di Gruppo, con finalità consultive su tematiche gestionali, a supporto del *management* aziendale e delle società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento.

Come anticipato, l'Assemblea degli azionisti, in data 27 maggio 2021¹³, ha nominato il nuovo Cda per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023¹⁴.

Nella stessa seduta l'Assemblea ha nominato il Presidente del Consiglio di amministrazione.

In seguito, nella seduta del 1° giugno 2021, il Cda ha nominato il nuovo Amministratore delegato ed ha inoltre, nominato i membri dei Comitati consiliari.

Il Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea e si compone di cinque sindaci effettivi, di cui due almeno appartenenti al genere meno rappresentato e di due sindaci supplenti. Tale organo esercita anche le funzioni di Organismo di vigilanza *ex d. lgs. n. 231 del 2001* (OdV).

Il Collegio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 17 maggio 2022 e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Il precedente era stato nominato in data 23 maggio 2019.

Nel 2022 il Collegio si è riunito 19 volte.

L'Assemblea del 27 maggio 2021 ha, altresì, approvato i compensi spettanti ai nuovi membri del Consiglio di amministrazione e l'adeguamento degli emolumenti per i componenti effettivi del Collegio sindacale¹⁵.

¹² A partire dal 24 giugno 2021 l'organo ha assunto la denominazione di Comitato rischi e sostenibilità.

¹³ In data 15 febbraio 2023 l'Assemblea degli azionisti ha nominato un componente quale Amministratore in sostituzione di altro, che ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° dicembre 2022. Successivamente, il 21 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti ha nominato un componente quale Amministratore in sostituzione di altro, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore a far data dal 3 aprile 2023.

¹⁴ Il precedente Consiglio di amministrazione era stato nominato, per gli esercizi 2018-2020, nell'Assemblea del 24 luglio 2018. Il Consiglio in data 27 luglio 2018 aveva nominato l'Amministratore delegato e, in data 24 ottobre 2019, il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società, in sostituzione del precedente Presidente.

¹⁵ I compensi del Collegio Sindacale sono stati confermati, in occasione del rinnovo dell'organo, dall'Assemblea del 17 maggio 2022.

In tale data l'Assemblea degli azionisti ha approvato un incremento pari a euro 10.000 dei compensi fissi da riconoscere ai componenti del Cda, ai Sindaci e all'Amministratore delegato. Nel 2022 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in data 24 maggio 2022, l'aumento del solo compenso ex art 2389, comma 3 di euro 38.300 relativo all'Amministratore Delegato.

Nelle seguenti tabelle sono indicati gli emolumenti annui fissi unitari spettanti agli organi dell'Ente e all'Amministratore delegato, che esercita anche le attribuzioni del Direttore generale.

Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione

	2020	2021	2022
Compenso fisso Presidente: emolumento carica - art. 2389, comma 1, c.c.	70.000	70.000	70.000
Compenso fisso Presidente: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3, c.c.	225.000	225.000	225.000
Totale Presidente	295.000	295.000	295.000
Compenso fisso 8 componenti Consiglio amministrazione - art. 2389, comma 1, c.c.	35.000	45.000	45.000

Fonte: CDP

Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale

	2020	2021	2022
Presidente Collegio sindacale	*40.000	***50.000	***50.000
Componenti Collegio sindacale	**30.000	****40.000	****40.000

* Sono compresi i 13.000 euro per le funzioni di Presidente dell'O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019).

** Sono compresi i 10.000 euro per le funzioni di componente di O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019).

*** Sono compresi i 16.000 euro per le funzioni di Presidente dell'O.d.V. (delibera Assemblea del 27-05-2021 e 17-05-2022).

**** Sono compresi i 13.000 euro per le funzioni componente di O.d.V. (delibera Assemblea del 27-05-2021 e 17-05-2022).

Fonte: CDP

Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato

	2020	2021	2022
Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1, c.c.	35.000	45.000	45.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3, c.c.	132.700	132.700	*171.000
Componente variabile annuale	50.000	50.000	50.000
Componente di incentivazione triennale (quota annua)	25.425	25.425	25.425
Totale compenso per funzione A.D.	243.125	253.125	291.425
Compenso fisso funzione Direttore generale	439.325	439.325	534.000
Compenso variabile funzione Direttore generale	140.675	140.675	140.675
Totale compenso per funzione D.G.	580.000	580.000	674.675
Totale	823.125	833.125	966.100

Fonte: CDP *Delibera dell'Assemblea del 24 maggio 2022

3. IL PERSONALE

Il personale di CDP S.p.A. risulta composto, al 31 dicembre 2022 da 1.222 unità con un incremento di 108 unità rispetto al 2021 (1.114 unità), di cui 113 dirigenti, 656 quadri direttivi, 439 impiegati e 14 distaccati dipendenti di altro ente.

Come lo scorso anno, rispetto al precedente, aumentano dirigenti e quadri rispetto agli impiegati ed è proseguita la crescita dell'organico: sono entrate 252 risorse a fronte di 144 uscite.

Gli incrementi del personale sono dovuti al proseguimento, anche nel 2022, del piano di rafforzamento dell'organico, al fine di adeguare le competenze agli ambiti di operatività sempre più ampi.

Anche per il 2022, utilizzato per l'emergenza Covid-19, è stato confermato lo *smart working* quale strumento principale di esecuzione della prestazione lavorativa. Dal 1° settembre 2022 - con la fine dello *smart working* semplificato - ha trovato efficacia l'“Accordo di *Smart Working* nel Gruppo CDP”, sottoscritto nel novembre 2021 con le Rappresentanze Sindacali di Gruppo. L'organico delle società soggette a direzione e coordinamento, inclusa la Capogruppo, è composto al 31 dicembre 2022 da 1.754 unità¹⁶. Rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2021 (1.454 unità) l'organico risulta in crescita del 7 per cento, con un aumento di 109 risorse.

3.1 Spesa del personale e degli organi

La spesa per il personale di CDP S.p.A., come si evince dalla tabella che segue, nel 2022 confermando la tendenza dello scorso anno, ha registrato un aumento del 14 per cento, sostanzialmente dovuto alla crescita della popolazione aziendale in linea con gli obiettivi del piano strategico.

La spesa del personale dipendente del Gruppo CDP è sostanzialmente stabile rispetto al 2021 (+0,4 per cento). Le principali variazioni sono da ricondurre ai gruppi Fincantieri (+101 milioni di euro), Terna (+54 milioni di euro), Snam (+20 milioni di euro), a CDP (+22 milioni), Melt1 (+24 milioni di euro) ed alle variazioni nel perimetro di consolidamento rappresentate dall'ingresso del gruppo *FlyOne* (+33 milioni di euro) e dall'uscita del Gruppo SIA (-240 milioni di euro).

¹⁶ Il dato include l'organico di Simest, società controllata e soggetta a direzione e coordinamento da parte di CDP a partire dal secondo semestre 2022

L'aumento delle spese per amministratori e sindaci di CDP S.p.A. (+40,7 per cento) è relativa principalmente, a maggiori costi, per effetto dell'accantonamento per oneri rilevati nel 2022 (+0,14 milioni di euro circa), e a componenti positive rilevate nel 2021, pari a circa 0,2 milioni di euro circa, relative all'eccedenza del fondo rischi e oneri costituito negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda, invece, il Gruppo, la spesa per amministratori e sindaci ha evidenziato un incremento di 4,3 milioni di euro dovuto ai maggiori oneri registrati da Snam (+4,7 milioni di euro) ed Italgas (+2 milioni di euro) e dal decremento conseguente all'uscita dal perimetro di consolidamento integrale di SIA (-1,9 milioni di euro).

Tabella 6 - Spese personale e organi CDP S.p.A.

(mgl di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	168.738	147.435	14,4	21.303
a) Salari e stipendi	118.377	104.111	13,7	14.266
b) Oneri sociali	211	365	-42,2	-154
c) Indennità di fine rapporto	730	696	4,9	34
d) Spese previdenziali	24.095	21.805	10,5	2.290
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto del personale	134	41	226,8	93
f) Accantonamento fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	9.958	8.516	16,9	1.442
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	15.233	11.901	28,0	3.332
Altro personale in attività	375	435	-13,8	-60
Amministratori e sindaci	1.597	1.135	40,7	462
Personale collocato a riposo	0	0	0	0
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-11.830	-10.320	14,6	-1.510
Rimborso di spese per dipendenti di terzi distaccati presso CDP	3.015	2.419	24,6	596
TOTALE	161.895	141.104	14,7	20.791

Elaborazione Corte su dati CdP

Tabella 7 - Spese personale e organi Gruppo CDP

(mgl di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	2.591.422	2.580.280	0,4	11.142
a) Salari e stipendi	1.809.352	1.818.327	-0,5	-8.975
b) Oneri sociali	47.788	34.659	37,9	13.129
c) Indennità di fine rapporto	40.816	37.993	7,4	2.823
d) Spese previdenziali	476.360	488.063	-2,4	-11.703
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	14.012	12.671	10,6	1.341
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	84.584	80.033	5,7	4.551
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5.690	5.428	4,8	262
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	112.820	103.106	9,4	9.714
Altro personale in attività	15.572	11.966	30,1	3.606
Amministratori e sindaci	29.803	25.521	16,8	4.282
TOTALE	2.636.797	2.617.767	0,7	19.030

Elaborazione Corte su dati CdP

4. LE CONSULENZE

Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") ha registrato negli ultimi anni una notevole evoluzione, assumendo un ruolo di supporto all'economia italiana, con nuovi strumenti di intervento ed un crescente ricorso a risorse finanziarie raccolte sul mercato in aggiunta alla raccolta tradizionale.

Nel 2022, primo anno di Piano, sono stati avviati gli interventi sui tre pilastri trasformativi del Piano Strategico 2022-2024: (i) Ruolo di Istituto di Promozione e Sviluppo, (ii) *Advisory* e gestione di fondi pubblici nazionali ed europei e (iii) Analisi strategica e settoriale.

Con riferimento al primo pilastro, sono state impegnate risorse per 30,2 miliardi di euro a livello di CDP SpA e 30,6 miliardi di euro a livello di Gruppo CDP, in aumento, in entrambi i casi, del 28 per cento rispetto al 2021 e con un *focus* crescente su impieghi ad alto impatto per il Paese. Le risorse impegnate dal Gruppo CDP hanno permesso l'attivazione di investimenti del valore complessivo di circa 80 miliardi di euro, in crescita del 126 per cento rispetto ai 35 miliardi di euro del 2021, grazie all'attrazione di risorse di investitori e co-finanziatori terzi, con un effetto leva pari a 2,6 volte le risorse impegnate nell'anno.

Con riferimento al secondo pilastro, il Gruppo CDP ha rafforzato le attività di *advisory* e gestione di fondi pubblici, nazionali ed europei, soprattutto a sostegno della Pubblica Amministrazione, per facilitare l'impiego delle risorse e con l'intento di orientare gli investimenti verso progetti di qualità.

Con riferimento al terzo pilastro, il Gruppo CDP ha proseguito il percorso di orientamento delle proprie attività verso un maggiore impatto sul tessuto economico e sociale, implementando un modello *policy-driven* nelle scelte di finanziamento e investimento, rafforzando il processo valutativo delle operazioni e indirizzando gli impieghi verso progetti a elevata addizionalità.

L'esercizio 2022 ha, inoltre, visto la prosecuzione del percorso verso una raccolta pienamente sostenibile. In tale ambito si segnala l'emissione di un nuovo *Sustainability Bond* da 750 milioni di euro, destinato a promuovere iniziative *green* e *social*, e il perfezionamento del primo *Sustainability-Linked Repo*, per un ammontare pari a 500 milioni di euro, a favore di forme di investimento ESG.

L'evoluzione del modello di business ed operativo di CDP e l'avvio delle iniziative previste nel Piano Strategico 2022-2024 hanno comportato la necessità di avvalersi di servizi

professionali esterni, alla luce, in particolare, del supporto specialistico necessario per l'implementazione di talune linee guida evolutive di Piano Strategico e su operazioni di particolare complessità. In tale ambito, si segnala, tra l'altro, l'assistenza legale necessaria per alcune iniziative ed operazioni di *business* ed *equity* portate avanti nel 2022 (quali ad esempio la gestione della posizione Strada dei Parchi, la creazione del Fondo Italiano per il Clima, nonché l'incremento delle attività di finanziamento in via diretta e indiretta, anche tramite fondi di diritto straniero) ed il supporto specialistico necessario al rafforzamento delle misure e del livello di *cyber* sicurezza aziendale. A tal riguardo, infatti, le evoluzioni dei rischi cibernetici legati al conflitto Russia-Ucraina, i sempre più frequenti casi di violazione dei dati registrati da aziende italiane e l'aumento dei tentativi di attacco rilevati e bloccati sul perimetro tecnologico di Gruppo, hanno indotto CDP ad accelerare nel corso dell'anno le progettualità già previste nel Piano della Sicurezza 2022-2024 e avviare ulteriori iniziative finalizzate all'adozione di apposite soluzioni tecnologiche, interventi che hanno richiesto idoneo supporto specialistico esterno.

In aggiunta, vale segnalare il supporto specialistico, per una spesa complessiva pari a circa 3 milioni di euro, di cui CDP si è avvalsa nel corso dell'esercizio per le attività di *due diligence*, per il rilascio di pareri a beneficio degli organi deliberanti e per la rappresentanza di CDP in giudizio in relazione al contenzioso relativo ai crediti fiscali acquistati nell'ambito dell'operatività di acquisto di crediti d'imposta derivanti dagli interventi di cui agli artt. 119 e 121 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (il "Decreto Rilancio"). Come noto, infatti, il contesto normativo in materia di Bonus Edilizi è stato oggetto di numerosi successivi interventi normativi e chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, che hanno reso necessario, tra l'altro, effettuare una approfondita *due diligence* sui crediti acquistati, volta a verificare, credito per credito, il rispetto della normativa applicabile.

Tra le consulenze rientra anche l'incarico di revisione legale dei conti.

L'attività sopradescritta ha comportato la necessità, per la Società, di avvalersi di servizi professionali esterni, pari a 13,8 milioni di euro, in aumento rispetto al dato 2021 (9,7 mln).

Tabella 8 – Consulenze*(in mln di euro)*

	2022	2021	Variazione assoluta
Consulenze legali	2,6	1,9	+0,7
Consulenze professionali e tecniche	0,3	0,4	-0,1
Consulenze informatiche e di cyber sicurezza	1,3	0,3	+1,1
Consulenze aziendali	4,9	5,5	-0,6
Supporto redazione e implementazione Piano Strategico	1,8	1,7	+0,1
Totale	10,9	9,8	+1,1
Due diligence, pareri e supporto contenzioso crediti fiscali	3,0	-	+3,0
Totale complessivo	13,8	9,8	+4,1

Fonte: CDP

5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

I controlli, come già osservato negli anni precedenti, sono volti ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*, secondo le disposizioni del testo unico della finanza (TUF)¹⁷.

La gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta da CDP e da tutte le società del Gruppo soggette ad attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di amministrazione, nel cui ambito – come detto – è istituito il Comitato rischi, approva il *risk appetite framework* (RAF)¹⁸ e tutte le *policy* di rischio.

Il sistema dei controlli interni è implementato coerentemente con la predisposizione di tre livelli di controllo.

I controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in coerenza con gli obiettivi di rischio assegnati, sono svolti dalle strutture operative e amministrative.

I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati alla Direzione rischi e perseguono l'obiettivo di contribuire alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, di controllare la coerenza dell'operatività e dei risultati delle aree produttive con gli obiettivi di rischio e rendimento assegnati e di presidiare la corretta attuazione delle politiche di governo dei rischi e la conformità delle attività e della regolamentazione aziendale alla normativa applicabile. Inoltre, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili verifica l'adeguatezza e l'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili interne.

Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dalla Direzione *Internal Audit* (di seguito *Internal Audit*), funzione permanente ed indipendente che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo di CDP e delle società del Gruppo sottoposte a direzione e coordinamento. L'*Internal Audit* e le funzioni di controllo di secondo livello collaborano tra loro per condividere le differenti prospettive su rischi e controlli, ai fini di una rappresentazione unitaria agli organi societari sul livello complessivo di rischio, per

¹⁷ Ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lett. b), del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (modificato dal d.lgs. n. 49 del 10 maggio 2019) la relazione sulla gestione riporta informazioni sulle "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

¹⁸ Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013.

coordinare i piani annuali di attività e scambiare flussi informativi relativi alle criticità, inefficienze, punti di debolezza o irregolarità rilevate nelle rispettive attività di controllo.

Dipende, in linea gerarchica, dal Consiglio di amministrazione (tramite il Presidente dello stesso), che in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ne conferisce l'autorità, garantendone l'indipendenza. È garantito inoltre il necessario raccordo tra *l'Internal Audit*, l'organo con funzione di gestione e il *management*.

L'Internal Audit fornisce una valutazione indipendente e obiettiva sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e del sistema complessivo dei controlli interni del Gruppo CDP e valuta il regolare funzionamento dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità con la normativa interna ed esterna e le linee guida di gestione.

Per lo svolgimento delle proprie attività, ogni anno *l'Internal Audit* predispone un piano di *audit* e lo presenta per approvazione al Consiglio di amministrazione. Tale piano è coerente con la normativa di riferimento, con i rischi associati alle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e tiene conto delle indicazioni espresse dal vertice aziendale o dagli organi societari. Definisce le attività da svolgere e gli obiettivi da perseguire.

Le problematiche identificate durante ogni incarico di revisione sono immediatamente segnalate alle unità aziendali interessate in modo che possano implementare azioni correttive.

L'Internal Audit porta all'attenzione del management, del Comitato rischi e sostenibilità, del Collegio sindacale, dell'Organismo di vigilanza, del Presidente e dell'Amministratore delegato i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi ed alle varie procedure aziendali.

Tale struttura riferisce almeno semestralmente al Consiglio di amministrazione, al Collegio sindacale e al Comitato rischi e sostenibilità sull'attività svolta, sulle principali problematiche riscontrate e sullo stato di avanzamento delle azioni correttive adottate con riferimento a CDP e alle società controllate sottoposte a direzione e coordinamento. Nel corso del 2022 l'informativa agli organi societari è stata resa con periodicità trimestrale. Inoltre, annualmente, *l'Internal Audit* presenta la valutazione sul complessivo sistema dei controlli interni.

Le attività di controllo sulle società controllate soggette a direzione e coordinamento sono svolte in modo strettamente coordinato con la Capogruppo; quest'ultima eroga le attività di

internal audit per le società controllate sulla base di specifici accordi di servizio o secondo altre modalità amministrative definite con le società stesse.

L'*Internal Audit*, inoltre, garantisce il supporto alle attività dell'Organismo di vigilanza, e può fornire altresì consulenza alle altre funzioni aziendali al fine di migliorare la gestione dei rischi e l'operatività dell'organizzazione, senza assumere responsabilità gestionali per evitare qualsiasi situazione di potenziale condizionamento della sua indipendenza e obiettività.

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, CDP e le società del gruppo rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento si sono dotate di regole, procedure, risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti.

La gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta da ciascuna entità del gruppo, ed è attuata in conformità ai requisiti previsti dalle normative applicabili a ciascuna società.

Nella struttura organizzativa di CDP il responsabile della Direzione rischi, posto a riporto diretto dell'Amministratore delegato, è responsabile del governo di tutte le tipologie di rischio e della chiara rappresentazione al vertice e al Consiglio di amministrazione del profilo di rischio complessivo e del suo grado di solidità. Nell'ambito di tale mandato, il responsabile della Direzione rischi assicura il coordinamento delle attività delle *funzioni risk management (RM), Advisory e Policy* di Rischio, *compliance* e antiriciclaggio e valutazione e monitoraggio crediti.

Le tipologie di rischio sono definite dalla *Risk policy* vigente, periodicamente aggiornate secondo le esigenze, e sono classificabili in rischi di mercato (cui afferiscono il rischio azionario, tasso d'interesse, inflazione e cambio), rischi di liquidità, di credito (all'interno del quale sono ricompresi i rischi di concentrazione e di controparte), rischi operativi e rischi reputazionali. La *Risk policy*, soggetta ad aggiornamento con frequenza di norma semestrale, si articola nel Regolamento Rischi e nei documenti ad esso collegati, ciascuno dei quali riguarda una specifica categoria di rischi (ad esempio il rischio tasso d'interesse) o un ambito di assunzione degli stessi (ad esempio le attività di tesoreria e investimento in titoli). La *Risk policy*, che include il *Risk appetite framework*, rappresenta lo strumento cardine con cui il Consiglio di amministrazione definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, e il quadro dei relativi processi organizzativi.

La struttura dei Comitati statutari, consiliari e manageriali, è articolata a livello aziendale e di Gruppo, inclusi i comitati competenti in materia di rischi, per i quali l'articolazione delle rispettive competenze è definita nel rispetto dei principi individuati.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione è istituito il Comitato rischi e sostenibilità, la cui costituzione è prevista dallo statuto e il cui funzionamento e organizzazione sono declinati in uno specifico regolamento, aggiornato nel corso del primo semestre 2022. Il Comitato svolge le funzioni di controllo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e di valutazione preventiva di nuovi prodotti ed esprime parere a supporto del Consiglio sulle materie riguardanti la propensione al rischio, l'allocazione di capitale, le valutazioni di adeguatezza patrimoniale e la valutazione delle politiche in materia di sostenibilità.

Due organi collegiali di natura tecnico-consultiva, il Comitato rischi *governance* ed il Comitato rischi valutativo, operano a supporto del *management* e degli organi deliberanti. Il primo è competente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in materia di aspetti rilevanti ai fini di definizione e controllo del profilo di rischio complessivo di CDP, conformità di nuovi prodotti rispetto al medesimo profilo di rischio e aspetti rilevanti ai fini della gestione delle situazioni di *liquidity contingency*.

Il Comitato rischi valutativo è invece competente in materia di valutazione di operazioni ed attività, anche su temi di concentrazione, sostenibilità economico-finanziaria e rischiosità, valutazione di proposte di gestione di specifici crediti *non performing* e contenziosi creditizi, valutazione delle proposte di *impairment* relative a finanziamenti o partecipazioni e revisione periodica del profilo di rischio delle controparti in portafoglio.

6. ATTIVITA'

6.1 Il piano strategico 2022-2024

Alla luce delle principali sfide economiche e sociali dell'Italia, delle tendenze globali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, CDP è impegnata negli obiettivi operativi ed economico-finanziari del nuovo Piano strategico.

Il 25 novembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il Piano strategico 2022-2024.

Al fine di indirizzare al meglio l'azione di CDP con riferimento alle sfide identificate, la strategia alla base del Piano per il triennio in corso si articola intorno a tre grandi pilastri trasformativi, che incidono in modo trasversale sull'attività del Gruppo CDP:

1. Analisi settoriale e valutazione d'impatto, centrata sull'adozione di specifiche politiche di finanziamento e investimento ("policy");
2. Advisory e gestione di fondi pubblici, nazionali ed europei, soprattutto a beneficio della Pubblica Amministrazione (PA), per facilitare l'impiego delle risorse e con l'intento di orientare gli investimenti verso progetti di qualità;
3. Strumenti finanziari a disposizione di imprese e PA in qualità di Istituto di promozione e sviluppo, in modo da sostenere ogni fase del ciclo di vita di un'azienda o di un progetto e di sviluppare una forte azione a beneficio della cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Rispetto alle tematiche individuate, CDP interviene, in coerenza con la propria mission, tramite strumenti finanziari di debito e di capitale, gestione di mandati di fondi pubblici, ma anche, con un carattere di novità, affiancando le proprie controparti con attività di assistenza tecnica e servizi di *advisory*.

Le modalità e i campi di intervento individuati sono coerenti, oltre che con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, con le missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di cui si dirà meglio in apposito capitolo.

Nell'arco del triennio, il Gruppo CDP prevede di impegnare risorse per 65 miliardi di euro e di attrarre ulteriori 63 miliardi di euro di risorse da terzi investitori e cofinanziatori, attivando, nel complesso, investimenti per 128 miliardi di euro con effetti positivi per Imprese, Pubblica Amministrazione e Famiglie.

Negli ultimi mesi del 2022, anche in considerazione del mutato contesto geopolitico e macroeconomico determinato in particolare dal conflitto russo-ucraino, è stata condotta un'attività di aggiornamento del Piano Strategico con l'obiettivo di analizzare le possibili implicazioni sull'operatività di CDP, anche a partire dai risultati conseguiti nei primi dodici mesi. Dalle analisi svolte, sono stati confermati l'impianto strategico complessivo del Piano, le sfide in esso individuate ed i suoi obiettivi, anche in termini di risorse impegnate e di investimenti attivati, con l'individuazione di alcune aree di aggiornamento e in alcuni casi nuove iniziative, in linea con l'impianto complessivo.

6.2 L'attività svolta

Nel corso del 2022, CDP ha promosso numerose iniziative a supporto dell'economia italiana nelle seguenti e consuete aree di attività:

- sostegno alle imprese, in complementarità con il sistema bancario;
- sostegno alla pubblica amministrazione, nella realizzazione degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese e sviluppo di progetti nei settori energetico, digitale e sociale, anche coinvolgendo operatori di mercato; anche per l'attuazione del PNRR;
- cooperazione internazionale allo sviluppo, mediante iniziative in grado di generare un elevato impatto socioeconomico nei Paesi in via di sviluppo, attraverso risorse proprie e fondi di terzi.

Con riferimento all'operatività diretta, è proseguito il sostegno di CDP al tessuto imprenditoriale italiano (Mid Cap 19e Large Corporate) grazie alla concessione di finanziamenti finalizzati principalmente a sostenere iniziative di crescita e di sviluppo sostenibile, nonché investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione e green economy, anche con l'obiettivo di generare un impatto sociale e ambientale positivo attraverso l'offerta di soluzioni finanziarie legate ai valori ESG (*Environmental Social Governance*).

Sempre per le imprese si segnala la partecipazione ad un finanziamento in pool destinato ad ampliare, con circa 1.800 nuove colonnine, la rete nazionale di stazioni di ricarica ultrarapida per veicoli elettrici. L'operazione, di importo complessivo pari a 26 milioni di euro, ha beneficiato di provvista della Banca Europea per gli Investimenti ed è assistita dalla Garanzia Green di SACE. L'iniziativa è stata, inoltre, sostenuta dalla Commissione Europea attraverso

¹⁹ Imprese a media capitalizzazione (Imprese con meno di 1.500 dipendenti che non si qualificano PMI).

la *Debt Instrument* e *Transport Blending Facility* con i fondi della CEF-Connecting Europe Facility.

Si evidenzia altresì la partecipazione con 40 milioni di euro alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario sustainability linked emesso da un primario gruppo italiano specializzato in ricerca e sviluppo, fabbricazione e distribuzione di prodotti chimici e principi attivi destinati all'industria farmaceutica.

Sempre per le imprese, con riferimento al supporto all'export e all'internazionalizzazione, tra le principali iniziative del 2022 si segnala la partecipazione ad un finanziamento in pool a medio-lungo termine di importo complessivo fino a 1 miliardo di euro, che rappresenta la prima operazione ESG linked nel settore siderurgico. L'intervento di CDP nel finanziamento diretto a supportare il fabbisogno finanziario funzionale alle spese per investimenti, sostenute negli stabilimenti del gruppo siti in Polonia, Messico, Regno Unito, Turchia, Tunisia, Brasile ed Italia, al fine di implementare ed efficientare la catena produttiva.

In merito all'operatività indiretta è proseguito il sostegno di CDP alle PMI, per il tramite del canale bancario, grazie: (i) alla sottoscrizione di un nuovo accordo con MCC e FEI finalizzata a facilitare l'accesso al credito delle PMI italiane, tramite l'ampliamento della linea di contro-garanzia in favore del Fondo di Garanzia per le PMI, fino a un valore cumulato massimo di 10 miliardi di euro, attraverso l'utilizzo di risorse dell'*European Guarantee Fund* (EGF); (ii) alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie in private placement di primari Gruppi bancari per il sostegno a PMI e Mid-Cap italiane, per un importo cumulato di 1.250 milioni di euro, con focus su settori e/o finalità coerenti con le linee strategiche di CDP, nonché la sottoscrizione di quota parte di emissioni obbligazionarie con finalità ESG emesse da banche italiane.

Nel corso del 2022, inoltre, CDP ha proseguito nella sottoscrizione di "basket bond" (i.e. titoli di cartolarizzazione, c.d. *asset-backed securities*, aventi ad oggetto minibond emessi da PMI e Mid-cap italiane, a sostegno di investimenti ed esigenze di capitale circolante delle stesse) e nell'investimento in fondi di credito diversificati.

In tale ambito CDP ha strutturato e finalizzato nuovi programmi di Basket Bond supportati da garanzia EGF, a sostegno dei piani di investimento delle imprese su tutto il territorio nazionale, con focus ESG (ossia criteri di sostenibilità come sopra accennato). A tal fine, sono state costituite quattro differenti piattaforme di Basket Bond e nello specifico: (i) il programma "Basket Bond Italia" sul quale sono stati registrati 4 closing per un totale di 97 milioni di euro dedicati a 22 società emittenti, (ii) il programma "Basket Bond BPER" sul quale sono stati

compiuti 4 *closing* per un totale di 112 milioni di euro dedicati a 15 società emittenti, (iii) il programma “Basket Bond Credit Agricole Italia” con 3 *closing* per un totale di 37 milioni di euro dedicati a 6 società emittenti e (iv) il programma “Basket Bond ESG” che ha visto un unico *closing* per 48 milioni di euro dedicati a 8 società emittenti.

In relazione all’attività di *advisory* nel corso del 2022 CDP ha:

- consolidato il programma “Acceleratore Imprese”, volto a sostenere il percorso di crescita di PMI e Mid Cap italiane ad alto potenziale, attraverso l’offerta di servizi professionali (consulenza strategica, selezione e formazione manageriale, trasformazione digitale e tax & legal) erogati da società di consulenza internazionali e primarie università italiane. Al riguardo, dall’avvio del programma al 31/12/2022 sono state coinvolte 118 aziende (37 per cento Nord e 63 per cento Centro-Sud), di cui circa il 40 per cento ha individuato progetti di miglioramento sui quali sono state avviate le interlocuzioni con i partner del programma, su oltre 60 servizi professionali di assistenza;
- lanciato a dicembre 2021 l’Acceleratore “Franco Italiano”, sviluppato in collaborazione con Bpifrance, ELITE e Team France Export²⁰ per sostenere la crescita e i processi di internazionalizzazione delle PMI e Mid Cap nel mercato italiano e francese. La prima edizione dell’iniziativa si è conclusa a Dicembre 2022 con circa 100 ore dedicate a lezioni incentrate sull'esportazione/internazionalizzazione nel mercato francese e italiano e oltre 400 incontri di *business matching* pianificati per le imprese sulla base delle esigenze specifiche espresse dai partecipanti.

Gli interventi in favore della Pubblica Amministrazione hanno riguardato il finanziamento di Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

In linea con il Piano Strategico 2022-2024, nel corso del 2022, oltre alla prosecuzione delle attività di supporto finanziario a favore degli Enti pubblici, è stata potenziata l’attività di gestione di mandati pubblici per conto della Pubblica Amministrazione.

Con riferimento all’attività di supporto finanziario, CDP ha dato continuità alle operazioni di concessione di credito a favore di Enti locali, Regioni e Province autonome e altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico attraverso il perfezionamento di oltre 2.000 prestiti per un volume complessivo di circa 4,1 miliardi di euro.

²⁰ Team France Export è il servizio pubblico del governo francese che supporta l’internazionalizzazione delle aziende francesi grazie all’azione di Business France, Bpifrance, Camera di Commercio Internazionale Francese.

In particolare, a favore degli Enti locali si segnala:

- la gestione, in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'operazione di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. All'operazione hanno aderito oltre 800 Enti in relazione a circa 1.400 contratti di anticipazione per un debito residuo rinegoziato pari a circa 2 miliardi di euro e con risparmi complessivi realizzati pari a circa 250 milioni di euro nell'arco del piano di ammortamento;
- il sostegno agli Enti locali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, colpiti dagli eventi sismici del 2016, posticipando il pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti in scadenza nel 2022, successivamente alla scadenza dell'ammortamento di ciascun prestito, senza ulteriori interessi;
- la rinegoziazione dei prestiti concessi alle Città Metropolitane e ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana finalizzata a supportare finanziariamente gli enti e a consentire la liberazione di risorse utili a fronteggiare il sensibile incremento dei costi delle materie prime. In particolare, sono stati rinegoziati circa 3.800 prestiti, per un debito residuo complessivo di circa 4,6 miliardi di euro, relativi a 15 Enti locali che hanno così potuto risparmiare nel 2022 per circa 70 milioni di euro.

A supporto di Regioni e province autonome, si segnala il proseguimento dell'attività di rifinanziamento di mutui concessi in passato dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) alle Regioni anche per spese diverse da quelle di investimento. In particolare, sono state effettuate due operazioni per un importo complessivo pari a circa 2,1 miliardi di euro. Le operazioni hanno generato nel 2022 un risparmio per le Regioni interessate di circa 36 milioni di euro e consentiranno, nell'arco del piano di ammortamento, un risparmio complessivo di circa 390 milioni di euro.

Nell'anno è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti con l'obiettivo di massimizzare l'accesso ai fondi europei e stimolare gli investimenti pubblici e privati, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi ESG. A tale fine, CDP e il Gruppo BEI hanno stipulato:

- un accordo di garanzia su circa 0,5 miliardi di euro di finanziamenti erogati da CDP in favore di tre Regioni italiane (Lazio, Piemonte e Sicilia), liberando in questo modo risorse che CDP utilizzerà per la concessione fino ad oltre 1 miliardo di euro di nuovi finanziamenti. Tali risorse saranno destinate a supportare la realizzazione di nuovi

progetti da parte degli enti territoriali, con una quota del 40 per cento riservata ad iniziative per contrastare il cambiamento climatico e per interventi nelle Regioni del Sud Italia e nei territori colpiti dal terremoto del Centro-Italia nel 2016;

- un accordo per la concessione di finanziamenti per complessivi 200 milioni di euro a favore di enti locali e altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico destinati a supportare investimenti green mirati a promuovere la mobilità sostenibile, migliorare l'efficienza energetica negli edifici e proteggere l'ambiente contro futuri shock climatici.

Con riferimento all'operatività di gestione di mandati pubblici, CDP ha consolidato la partnership con la Pubblica Amministrazione attraverso il supporto alle Amministrazioni Centrali e Regionali nella gestione delle diverse fasi dei bandi che regolano l'assegnazione di fondi pubblici, ampliando il perimetro dei mandati gestiti, con un incremento delle risorse oggetto di tali mandati pari a circa 1,4 miliardi di euro rispetto al 2021. In tale ambito CDP, nel 2022, ha gestito i seguenti mandati:

- dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: (i) il Fondo Progettazione Opere Prioritarie, per complessivi 58 milioni di euro, destinati alla redazione di progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese; (ii) il Fondo Progettazione Enti Locali per la redazione di progetti con le finalità di messa in sicurezza, di adeguamento e/o di miglioramento sismico degli edifici e delle strutture pubbliche;
- dal Ministero dell'Università e della Ricerca: il Fondo Residenze Universitarie, attraverso il perfezionamento di convenzioni in favore dei beneficiari delle risorse del Fondo, per complessivi 163 milioni di euro destinati alla realizzazione di circa 40 strutture residenziali per studenti universitari;
- dal Ministero della Cultura: il Fondo per la Cultura per la promozione di investimenti, proposti da 95 Enti pubblici, per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Paese, a valere su 49 milioni di euro;
- dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativamente al Fondo Kyoto destinato al finanziamento di interventi di efficientamento energetico di immobili nei settori dell'edilizia scolastica e sanitaria, nonché di impiantistica sportiva.

In relazione agli interventi finalizzati allo sviluppo infrastrutturale del Paese, in linea con il Piano Strategico 2022-2024, nel corso del 2022 CDP ha ulteriormente rafforzato il supporto alle

infrastrutture, in particolare a beneficio del settore energetico e digitale, incrementando sia i volumi che il numero di operazioni di *project finance & structured loan*, *corporate loan* ed emissioni obbligazionarie, nel rispetto dei principi di additività e complementarità rispetto al mercato.

Con riferimento all'operatività di *project finance & structured loan*, si segnala: (i) la partecipazione di CDP ad un'operazione di finanziamento nel settore delle telecomunicazioni per un importo complessivo pari a 7 miliardi di euro a supporto di investimenti per la realizzazione di un'infrastruttura di rete in fibra ottica su tutto il territorio nazionale, (ii) la concessione di un finanziamento, in pool con il sistema bancario, dell'importo complessivo di 66 milioni di euro a favore di un primario operatore nel settore delle energie rinnovabili, a supporto della realizzazione di due nuovi parchi eolici di complessivi 62MW.

Con riferimento all'operatività realizzata attraverso *corporate loan*, CDP ha concesso finanziamenti a supporto dei piani di investimento di società operanti nei settori energetico, aeroportuale, costruzioni, riqualificazione urbana, trasporto pubblico locale, utilities e autostrade. In particolare, si segnala la partecipazione ad un'operazione di finanziamento nel settore aeroportuale, in pool con altre banche, destinata principalmente a supportare gli investimenti previsti per gli aeroporti di Venezia e Treviso, che includono anche l'adozione di tecnologie che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica previsti dal Gruppo.

Infine, con riferimento alle emissioni obbligazionarie, si segnala la partecipazione a diverse operazioni nei settori *utilities*, ferroviario ed idrico. In particolare, nel settore idrico è stata realizzata un'operazione, con la partecipazione del Gruppo BEI, che consentirà di sostenere gli investimenti, pari a circa 350 milioni di euro, di sei gestori del servizio idrico integrato in Veneto. In particolare, gli investimenti hanno ad oggetto l'ammodernamento e l'efficientamento della rete idrica della Regione, anche attraverso il miglioramento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Con riferimento alla Cooperazione Internazionale, CDP ha supportato iniziative con impatto positivo nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo di promuoverne la crescita economica e sociale di lungo termine attraverso una pluralità di strumenti finanziari in favore di controparti pubbliche e private.

Nel corso del 2022, CDP ha ulteriormente rafforzato l'operatività in tale ambito, in linea con il Piano Strategico 2022-2024, fornendo il proprio supporto principalmente allo scopo di

contrastare il cambiamento climatico e favorire l'inclusione economica e sociale attraverso (i) la promozione di iniziative a valere su risorse proprie, (ii) l'ampliamento della gestione di risorse di terzi, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali a cui l'Italia ha aderito e (iii) il potenziamento delle *partnership* con le principali istituzioni nazionali, europee e internazionali.

Con riferimento alla promozione di iniziative a valere su risorse proprie, si segnalano in particolare:

- il supporto a progetti di sviluppo sostenibile in Africa, nei settori della sicurezza alimentare, delle infrastrutture sociali, delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico, attraverso la concessione di finanziamenti a favore delle istituzioni finanziarie multilaterali *Afreximbank* e *Africa Finance Corporation* e della banca di sviluppo sudafricana *Development Bank of Southern Africa*, per complessivi 250 milioni di euro;
- il sostegno agli investimenti di imprese operanti nel continente africano, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro, efficientare l'utilizzo dell'acqua e ridurre le emissioni nocive, attraverso la sottoscrizione di quote pari a 35 milioni di dollari nel Fondo *AfricInvest IV* (insieme ad altre *Development Finance Institutions* e Banche Pubbliche di Sviluppo, tra cui si segnalano il Gruppo BEI, l'*International Finance Corporation*, l'olandese *FMO*, la tedesca *DEG*, la francese *Proparco* e la statunitense *US DFC*);
- il sostegno agli investimenti di imprese attive nel settore privato dei Balcani occidentali attraverso la sottoscrizione di quote pari a 19 milioni di euro nel Fondo *Enterprise Expansion Fund II (ENEF II)*, promosso dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (*BERS*); il Fondo fornirà supporto finanziario e assistenza tecnica per potenziare le competenze manageriali, gestionali e legate ai criteri *Environment, Social and Governance (ESG)* delle imprese supportate;

Con riferimento all'ampliamento della gestione di risorse di terzi, si segnalano:

- il proseguimento delle attività di predisposizione del nuovo Fondo Italiano per il Clima, istituito con la legge n 234 del 2021 (Legge di Bilancio 2022) con l'obiettivo di favorire il raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia nel quadro degli accordi internazionali sul clima. Il Fondo rappresenta uno dei più innovativi strumenti promossi in ambito europeo a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è la prima piattaforma di investimento italiana specificamente dedicata ad interventi di Finanza per il Clima. CDP, in qualità di

gestore del Fondo, potrà concedere finanziamenti diretti e indiretti a soggetti pubblici e privati, anche nella forma della garanzia, co-finanziare interventi insieme a organizzazioni internazionali, e investire in fondi di debito e di equity;

- la gestione di risorse del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel quadro dell'accordo di finanziamento a sostegno del Governo dell'Ucraina, nell'ambito del progetto "*Public Expenditure for Administrative Capacity Endurance*" (PEACE) promosso dalla Banca Mondiale. L'iniziativa, perfezionata con il supporto di CDP tramite la gestione delle risorse messe a disposizione dal Ministero, ha visto la stipula di un contratto di finanziamento a beneficio del Governo dell'Ucraina per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro, finalizzato a supportare il pagamento degli stipendi dei dipendenti del sistema scolastico;
- l'avvio del cantiere per il lancio del nuovo prodotto a valere sulle risorse del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (FRCS), finalizzato a supportare il settore privato nei Paesi partner della Cooperazione, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera a), della Legge n. 125 del 2014;
- il proseguimento dell'operatività di finanziamento a valere sul FRCS (Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo) a favore degli Enti sovrani, tramite finanziamenti a favore di Tanzania, Senegal, Etiopia e Kenya, e alla banca multilaterale *Caribbean Development Bank* per il supporto di interventi volti al contrasto dei cambiamenti climatici.

Con riferimento al potenziamento delle *partnership* con le principali istituzioni nazionali, europee e internazionali, si segnalano:

- la stipula di *Memorandum of Understanding* con primarie istituzioni finanziarie di sviluppo europee (Gruppo BEI, EBRD, KfW) volti a definire ambiti comuni di collaborazione rilevanti per l'operatività in ambito cooperazione internazionale allo sviluppo in aree geografiche di interesse strategico;
- l'accordo di co-finanziamento con *l'International Fund for Agricultural Development*, per la promozione di iniziative di contrasto alla povertà, di supporto allo sviluppo economico rurale e di tutela delle risorse naturali in paesi e settori di interesse comune (agricoltura sostenibile, tutela della biodiversità, contrasto alla desertificazione, protezione delle risorse idriche e sicurezza alimentare);
- la partecipazione e il supporto all'organizzazione della terza edizione del *Finance in Common Summit*, tenutasi ad Abidjan (Costa D'Avorio) ad ottobre. La coalizione, promossa

dalla *World Federation of Development Finance Institutions* (WFDFI) e dall'*International Development Finance Club* (IDFC), ha l'obiettivo di catalizzare l'azione delle Banche Pubbliche di Sviluppo verso il raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite e degli accordi di Parigi sul clima;

- l'organizzazione, insieme a Simest, dell'*Annual General Meeting* dell'Associazione delle *European Development Finance Institutions* (EDFI) che ha visto la partecipazione dei vertici di CDP e di primarie DFI, nonché di alti rappresentanti del governo e di altre istituzioni partner. L'evento si è focalizzato sulle modalità attraverso cui sviluppare e rafforzare le collaborazioni tra le DFI per affrontare le situazioni di crisi globale che stanno colpendo le aree geografiche più fragili;
- l'avvio del progetto di assistenza tecnica previsto dal programma "*Archipelagos*", promosso dalla Commissione Europea nell'ambito dell'*External Investment Plan*, finalizzata ad accompagnare le PMI africane più dinamiche al mercato dei capitali;
- la presentazione di quattro nuove iniziative nell'ambito del programma *European Fund for Sustainable Development* ("EFSD+"), finalizzate a supportare interventi ad elevato impatto nei settori delle energie rinnovabili, dell'agricoltura sostenibile e dell'inclusione finanziaria, di cui tre già approvate dalla Commissione Europea;
- la sottoscrizione dell'accordo in ambito *Western Balkans Investment Framework* relativo all'iniziativa "*Green Finance for Inclusion* (GF4I)", che prevede il conferimento a CDP di risorse UE a fondo perduto pari a 10 milioni di euro destinate a promuovere l'inclusione finanziaria e sostenibile nei Balcani occidentali;
- la partecipazione di CDP alle attività per l'implementazione del progetto di blending europeo "*Projet de contraste à la migration illégale à travers l'appui au Secteur Privé et à la création d'emplois au Sénégal*" (PASPED), in collaborazione con la sede AICS di Dakar, finalizzato a facilitare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese locali e a sostenere l'imprenditoria giovanile in Senegal

6.3 Attività legate al PNRR

Anche nel 2022 attraverso le strutture di business dedicate alle attività di Advisory per la PA, CDP sostiene lo sviluppo e l'accelerazione dell'attuazione di progetti e iniziative di rilevanza

strategica, specie di natura infrastrutturale, attraverso il supporto e la consulenza nelle fasi della programmazione, progettazione e implementazione degli investimenti.

In linea con gli indirizzi dell'ultimo Piano strategico e nella cornice normativa definita nell'ambito dell'Accordo Quadro CDP-MEF sottoscritto il 27 dicembre del 2021, nel corso del 2022 l'attività di *advisory* si è focalizzata sul supporto alle amministrazioni pubbliche nelle fasi di programmazione, definizione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Dalla sottoscrizione di questo accordo risultano firmati, al 31 dicembre 2022, 14 piani delle attività fra CDP e altrettante Amministrazioni centrali: il Ministero della cultura (Mic), il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Ministero della salute, il Ministero della transizione ecologica (Mite), il Ministero dell'innovazione tecnologica e transizione digitale (Mitd), lo stesso Mef, il Ministero del turismo, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministero dell'università e della ricerca (Mur), il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Dipartimento della funzione pubblica.

Con il Mef è attivo anche un supporto specifico al monitoraggio dello stato di avanzamento del Pnrr e alla produzione della relativa reportistica di sintesi.

Complessivamente, per le predette amministrazioni centrali, il supporto di CDP in termini di *advisory* riguarda di oltre 50 misure del PNRR, per un controvalore di circa 60 miliardi di euro di investimenti.

CDP ha anche contribuito dai primi mesi del 2022 allo sviluppo della piattaforma Capacity Italy, uno strumento di assistenza che mette a disposizione delle Amministrazioni titolari di interventi e dei soggetti attuatori del Pnrr una rete di professionisti, con l'obiettivo di assicurare supporto tecnico operativo durante l'intero ciclo di realizzazione dei progetti, a partire dalla fase di definizione dei bandi fino alle fasi di controllo e rendicontazione. L'iniziativa, promossa da Presidenza del Consiglio dei ministri, Mef, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, prevede che il supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni venga fornito da Cdp, Invitalia e Mediocredito centrale, con team di esperti in tutte le discipline chiave per l'implementazione del Pnrr e specifiche competenze settoriali nella gestione di bandi e fondi, nell'attuazione di investimenti pubblici e in materia di agevolazioni e finanziamenti alle PMI.

In aggiunta a questa tipologia di supporto, è proseguita l'azione di sostegno agli enti locali per l'implementazione di investimenti infrastrutturali attraverso servizi di consulenza tecnico-

amministrativa ed economico-finanziaria. In tale ambito, al 31 dicembre 2022 erano in esecuzione oltre 100 progetti per un valore di circa 8 miliardi di euro di investimenti supportati, principalmente nei settori dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sanitaria, dell'edilizia pubblica, delle infrastrutture portuali, del TPL e delle infrastrutture viarie. Quest'ultimo perimetro di attività si inserisce peraltro nell'ambito dell'accordo siglato a luglio 2022 tra CDP, primo istituto nazionale di promozione in Europa a divenire Partner dell'Advisory Hub del programma InvestEU, e la Commissione Europea. In virtù di tale intesa, CDP può offrire servizi di consulenza mirati per contribuire alla pianificazione e all'attuazione di importanti investimenti in infrastrutture pubbliche e sociali e nello sviluppo sostenibile facendo anche leva su risorse provenienti dal budget europeo.

Queste attività sono continuate nel 2023. In particolare, al 30 settembre di questo anno, CDP ha sottoscritto 17 Piani di Attività per l'anno in corso a supporto di 17 amministrazioni centrali titolari degli investimenti previsti dal PNRR, tutti entrati in esecuzione.

Oltre al supporto in termini di *advisory*, il Gruppo CDP sta contribuendo anche all'attuazione di undici iniziative nel contesto del PNRR assegnate direttamente o supportate in forza di accordi. Queste iniziative si possono suddividere in due gruppi:

- 6 iniziative assegnate al gruppo CDP nell'ambito di «Operational Agreements²¹», per un ammontare complessivo di risorse Pnrr pari a circa 3,3 miliardi:

1. potenziamento del Fondo nazionale del turismo;
2. iniziativa relativa ai fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche;
3. iniziativa relativa ai fondi integrati per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare;
4. rifinanziamento del Fondo "394" gestito da SIMEST;
5. supporto alle start up attive nella transizione ecologica;
6. supporto alle start up attraverso il Digital Transition Fund.

- 5 iniziative affidate in gestione al Gruppo CDP in forza di convenzioni/accordi ²²/ (attività di *mandate management*), per un ammontare complessivo di circa 2,2 miliardi:

1. Fondo "Attrattività borghi", con il Mic;
2. Fondo per la valorizzazione dei parchi e dei giardini storici, con il Mic;
3. Fondo per la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, con il Mic;

²¹ Con *Operational Agreements* si fa riferimento all'accordo operativo sottoscritto dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22/12/2021 per l'attuazione del PNRR

²² Le iniziative da 1 a 4 sono svolte in forza dell'Accordo Quadro CDP/ MEF stipulato in data 27/12/2021

4. Fondo “Alloggi per gli studenti”, con il Mur;
5. Iniziativa “Space Economy”, con Ministero delle imprese e del made in Italy

Alcune di queste iniziative hanno già generato risvolti concreti sul territorio.

Ad esempio, il mandato relativo alla gestione del Fondo “Attrattività borghi”, per conto del Mic (per complessivi 363 milioni di euro) ha permesso il finanziamento di 207 progetti, in 289 comuni sotto i 5.000 abitanti coinvolti, per sostenere lo sviluppo economico, orientando l’offerta turistica verso soluzioni sostenibili e meno conosciute. In parallelo, in relazione all’iniziativa "Valorizzazione dei parchi e dei giardini storici" per complessivi 190 milioni di euro, CDP ha supportato il Mic nel promuovere 129 parchi e giardini storici di interesse culturale.

Nel 2023, CDP ha portato avanti il suo impegno, supportando il Mic nell’iniziativa "Valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale". La misura prevede una dotazione di 550 milioni di euro (esclusi i 40 milioni di euro gestiti dalla Regione Lombardia), di cui 470 milioni di euro assegnati per interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. CDP, inoltre, ha fornito assistenza al Mur nell'ambito dell'iniziativa "Alloggi per studenti universitari".

Il Fondo 394 di Simest, inoltre, ha permesso di stanziare 1,2 miliardi di euro (di cui oltre 500 milioni erogati) per finanziare interventi volti all’internazionalizzazione e alla digitalizzazione di oltre 8.000 imprese (target di almeno 4.000 imprese).

Infine, in qualità di operatore di mercato, CDP fornisce finanziamenti a soggetti pubblici e privati per esigenze complementari alla realizzazione dei progetti previsti dal PNRR. Ad esempio, con il Prestito progettualità PNRR/FNC (Fondo nazionale complementare), è possibile finanziare le spese per la predisposizione della documentazione progettuale relativa agli investimenti inseriti nel PNRR o nel FNC. A questo si aggiungono i finanziamenti utili a promuovere interventi di ampia scala che necessitano di integrazioni di risorse PNRR: un esempio è il finanziamento concesso all’Autorità del sistema portuale del Mar Ligure occidentale per 31 milioni di euro, che ha integrato i fondi PNRR/FNC.

Inoltre, CDP interviene come operatore di mercato per le infrastrutture e la gestione delle stesse funzionali al completamento di alcuni interventi PNRR: Ad esempio, l’avvenuta realizzazione tramite CDP Equity – in partnership con TIM, Leonardo e Sogei – del Polo Strategico Nazionale (PSN), infrastruttura per l’erogazione dei servizi cloud destinati alla PA.

6.4 Attività di raccolta della Capogruppo

Raccolta da banche

Per rispondere all'emergenza finanziaria dell'area europea e sostenere le condizioni di liquidità all'interno dell'Eurozona, la Banca centrale europea (BCE) ha adottato varie misure e strumenti di politica monetaria (PELTRO,²³ TLTRO²⁴ ecc).

Con riguardo alla raccolta da banche, nel 2022 CDP ha mantenuto costante il ricorso al canale di raccolta istituzionale della BCE (stabile rispetto al 2021), partecipando alla linea TLTRO-III per 5,1 miliardi di euro.

La raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, si attesta al 31 dicembre 2022 a 54,4 miliardi di euro, in aumento del 3,5 per cento rispetto al dato di fine 2021. Tale incremento è riconducibile principalmente per la crescita dei depositi CSA determinata dal miglioramento del *mark to market* dei derivati di copertura.

In tale ambito si segnala che nel 2022 CDP ha negoziato la prima operazione di raccolta tramite pronti contro termine con finalità ESG, per un ammontare pari a 500 milioni di euro.

Nel corso dell'anno CDP ha fatto inoltre ricorso a linee di *funding* agevolato, sottoscrivendo quattro nuovi contratti di provvista con la Banca europea per gli investimenti (BEI) ed uno con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), per un importo totale pari a 785 milioni di euro. In particolare, nel primo semestre CDP ha stipulato una nuova linea di *funding* con CEB da 150 milioni di euro a supporto del *Plafond* Beni Strumentali ed un nuovo contratto di provvista con BEI, da 10 milioni di euro, in favore di Duferco Energia S.p.A per il finanziamento della costruzione di una rete di ricarica per veicoli elettrici in Italia. Nel secondo semestre, invece, sono stati sottoscritti con BEI (i) un contratto di prestito da 25 milioni di euro per la realizzazione di un piano di investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del porto di La Spezia, (ii) una linea di provvista da 500 milioni di euro a supporto del *Plafond* Sisma Centro e (iii) un contratto di provvista da 100 milioni di euro per la realizzazione di investimenti *green* da parte di Enti Pubblici sul territorio italiano.

Nel 2022, infine, CDP ha effettuato tiraggi (mini-prestiti) a valere su linee di finanziamento concesse da BEI e da CEB per 606 milioni di euro, destinati principalmente ad interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi sismici (attraverso il *Plafond* Sisma Centro Italia), ad

²³ *Pandemic emergency longer-term refinancing operations.*

²⁴ *Targeted longer-term refinancing operations (TLTRO).*

interventi per l'edilizia scolastica e al finanziamento di PMI e Midcap, sia in forma diretta che attraverso il sistema bancario (attraverso il *Plafond* Piattaforma Imprese).

Al 31 dicembre 2022, lo stock relativo alle linee di finanziamento concesse da BEI e CEB risulta pari a 5,3 miliardi di euro, di cui 4,8 miliardi relativi a provvista BEI e 0,5 miliardi relativi a provvista CEB.

Tabella 9 - Stock raccolta da banche

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Rifinanziamento BCE	5.092	5.092	0,0	0,0
Depositi e pronti contro termine passivi	54.393	52.541	3,5	1.852
Linee di credito BEI/CEB	5.308	5.066	4,8	242
Totale	64.793	62.699	3,3	2.094

Fonte: bilancio CDP

Raccolta da clientela

Nel 2022 la “raccolta da clientela” ha registrato una riduzione del 50,7 per cento, soprattutto con riferimento ai depositi delle società controllate (- 72,9 per cento) a seguito del riassetto del gruppo SACE, che ha comportato la chiusura del deposito con SACE S.p.A. e alla liquidità derivante dall'operatività Money Market con il tesoro (ex OPTES relativa alle operazioni di gestione della tesoreria per conto del Mef), (-57,7 per cento).

Le “somme da erogare”, che rappresentano la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati, restano sostanzialmente stabili rispetto al dato di fine 2021 (+1,7 per cento).

Tabella 10 - Stock raccolta clientela

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Depositi passivi ex OPTES e FATIS	2.249	5.324	-57,7	-3.074
Depositi delle società controllate	1.958	7.229	-72,9	-5.272
Somme da erogare	3.832	3.769	1,7	63
Totale	8.039	16.322	-50,7	-8.282

Fonte: bilancio CDP

Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari

Al 31 dicembre 2022, come da tabella che segue, la raccolta rappresentata da titoli risulta in riduzione rispetto al dato di fine 2021, per le scadenze obbligazionarie registrate nell'anno, solo parzialmente compensate dalle nuove emissioni, e per la riduzione dei *commercial paper*. In particolare, nel corso dell'anno sono state effettuate emissioni di titoli obbligazionari nell'ambito del programma "*Debt Issuance Programme*" (DIP) per complessivi 970 milioni di euro, tra cui si segnala l'emissione pubblica del *Sustainability Bond* per un ammontare pari a 750 milioni di euro, destinata a supportare iniziative *green* e *social*.

Nell'ambito del programma di cambiali finanziarie (*Multi - Currency commercial paper programme*), la raccolta a breve termine registra una riduzione del 62,9 per cento rispetto al dato di fine 2021.

Tabella 11 - Raccolta da titoli

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Programma EMTN/DIP	11.437	11.691	-2,2	-254
Obbligazioni retail	1.470	2.947	-50,1	-1.478
Emissione <i>stand alone</i> garantite dallo Stato	3.000	3.000	0	-
Panda bond		139	n/s	-139
<i>Commercial paper</i>	1.350	3.639	-62,9	-2.289
Totale raccolta rappresentata da titoli	17.257	21.416	-19,4	-4.159

Fonte: bilancio CDP

Raccolta postale

Al 31 dicembre 2022, lo *stock* di Risparmio Postale CDP ammonta complessivamente a 281.018 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto ai 281.460 milioni di euro di fine 2021 grazie alla raccolta netta positiva registrata sui Buoni ed agli interessi maturati a favore dei risparmiatori, che hanno sostanzialmente compensato la raccolta netta negativa registrata sui Libretti.

Tabella 12 - Raccolta postale*(mln di euro)*

	2022	2021	Variazione % 2021/2022	Variazione assoluta 2021/2022
Buoni fruttiferi	190.164	182.205	4,4	7.959
Libretti	90.854	99.255	-8,5	-8.401
Totale	281.018	281.460	-0,2	-442

Fonte: bilancio CDP

Tabella 13 - Raccolta netta CDP*(mln di euro)*

	Sottoscrizioni / Depositi	Rimborsi / Prelevamenti	Raccolta netta 2022	Raccolta netta 2021	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	42.965	-38.472	4.494	7.802	-3.308
Libretti	97.824	-106.251	-8.427	-4.479	-3.948
Totale	140.789	-144.723	-3.934	3.323	-7.257

Fonte: bilancio CDP

Tabella 14 - Evoluzione stock CDP*(mln di euro)*

	31/12/2021	Raccolta netta	Interessi	Ritenute	Costi di transazione	Premi maturati su BFP	31/12/2022
Buoni fruttiferi	182.205	4.494	4.572	-645	-450	-12	190.164
Libretti	99.255	-8.427	33	-6			90.854
Totale	281.460	-3.934	4.604	-651	-450	-12	281.018

Fonte: bilancio CDP

Nello specifico, la raccolta netta sui Buoni CDP è risultata pari a +4.494 milioni di euro, in calo rispetto ai +7.802 milioni di euro del 2021: all'elevato numero di sottoscrizioni per 42.965 milioni di euro, in aumento rispetto ai 30.227 milioni di euro del 2021, è seguito un aumento ancor più significativo dei rimborsi, che si sono attestati a 38.472 milioni di euro, rispetto ai 22.425 milioni di euro dell'anno precedente.

La raccolta netta sui Libretti si è attestata invece a -8.427 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto al 2021. Tale riduzione è dovuta anche al minor numero di accrediti pensionistici occorsi nel 2022 rispetto all'anno precedente: da aprile 2022, infatti, l'accredito pensionistico sui Libretti è stato ripristinato nella normale modalità al primo giorno lavorativo del mese e, conseguentemente, il 2022 ha potuto beneficiare di soli 11 accrediti.

L'esercizio 2022 si chiude con una raccolta netta CDP pari a -3.934 milioni di euro contro i +3.323 milioni di euro del 2021. Si evidenzia, pertanto, anche il contributo degli interessi maturati, che per i Buoni CDP è risultato pari a 4.572 milioni di euro.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2022 di CDP, in applicazione del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB). Il bilancio è stato altresì predisposto, per quanto applicabile, sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" - emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del citato d.lgs. n. 38 del 2005, con il provvedimento del 22 dicembre 2005, con cui è stata emanata la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ("*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*") nel settimo aggiornamento del 29 ottobre 2021 - integrate dalle disposizioni previste nella comunicazione della stessa Banca d'Italia del 21 dicembre 2021, aventi ad oggetto gli impatti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dalle misure a sostegno dell'economia.

Il bilancio d'esercizio comprende l'attività sia della gestione ordinaria, sia della gestione separata, pur rimanendo esse distinte nei relativi flussi finanziari e nella rilevazione contabile. La separazione tra le predette gestioni, ai sensi dell'art. 16, commi 5 e 6, del decreto del Mef 6 ottobre 2004, si sostanzia nella produzione di prospetti di separazione contabile destinati al Mef e alla Banca d'Italia. A fine esercizio vengono conteggiati i costi comuni, anticipati dalla gestione separata e successivamente rimborsati *pro-quota* da quella ordinaria.

Inoltre, a partire dal bilancio di esercizio 2021, tra gli allegati a tale bilancio sono ricompresi i rendiconti annuali dei tre comparti del Patrimonio Rilancio (Fondo nazionale supporto temporaneo, Fondo nazionale strategico, Fondo nazionale ristrutturazioni imprese), redatti ai sensi dell'articolo 27 del d.l. n. 34 del 2020. Al riguardo, si segnala che la società di revisione, in data 20 aprile 2023, nell'ambito delle proprie relazioni, ha confermato, tra l'altro, che tali rendiconti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della rispettiva situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *international financial reporting standards* adottati dall'Unione europea.

CDP e altre società del Gruppo²⁵ hanno aderito al c.d. “Consolidato fiscale nazionale”, di cui agli articoli 117-129 del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), il quale prevede che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata, che ha aderito al consolidato, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale.

Si segnala che anche quest’anno, come nei precedenti, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, che ammonta a circa 33.721 milioni di euro, in aumento (+4.740 milioni circa) rispetto al dato di fine 2021 (28.982 milioni), supera la consistenza del patrimonio netto, pari a 25,75 miliardi di euro.

In relazione all’incremento registrato nel 2022, nello specifico, tra i principali investimenti di CDP si segnalano: l’incremento dell’investimento in CDP *Equity* (per circa 4.314 milioni di euro) finalizzato a sostenere il piano di investimenti della società, fra i quali si segnala l’acquisizione dell’88,06 per cento di Autostrade per l’Italia S.p.A. tramite Holding Reti Autostradali S.p.A.²⁶; i versamenti a favore di CDP Industria (per circa 258 milioni di euro) finalizzati alla sottoscrizione dell’aumento di capitale della partecipata SAIPEM S.p.A.; l’acquisto del 76,005 per cento del capitale di Simest, per circa 228 milioni di euro, avvenuto in data 21 marzo 2022, per effetto dell’operazione di riassetto societario tra CDP e il gruppo SACE (ad esito delle suddette operazioni, come già evidenziato, CDP risulta titolare, in via diretta, di una partecipazione del 76,005 per cento del capitale sociale di SIMEST, mentre il MEF risulta titolare, in via diretta, di una partecipazione del 100 per cento del capitale sociale di SACE.); versamenti a favore di CDP Immobiliare (per circa 40 milioni di euro).

Tra le variazioni in diminuzione, rileva principalmente la rettifica da *impairment* di CDP Industria, per circa 93 milioni di euro.

Come già evidenziato, il 31 dicembre 2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione di CDP Industria in CDP *Equity* dalla quale sono conseguiti l’estinzione di CDP Industria e il subentro di CDP *Equity* nei relativi rapporti giuridici. Tale operazione non ha prodotto effetti

²⁵ Al 31 dicembre 2022 il perimetro del consolidato fiscale facente capo a CDP risulta composto, oltre che dalla consolidante CDP, dalle seguenti società consolidate: 1) CDP Equity S.p.A.; 2) Bonafous S.p.A.; 3) Cinque Cerchi S.p.A.; 4) CDP Reti S.p.A.; 5) CDP Real Asset SGR S.p.A.; 6) Fincantieri S.p.A.; 7) Fincantieri Oil & Gas S.p.A.; 8) Isotta Fraschini Motori S.p.A.; 9) SIMEST S.p.A.; 10) CDPE Investimenti S.p.A.; 11) Fintecna S.p.A.; 12) CDP Immobiliare S.r.l.; 13) CDP Industria S.p.A.; 14) Pentagramma Romagna S.p.A.; 15) CDP Venture Capital SGR S.p.A.; 16) Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione; 17) Quadrifoglio Genova S.p.A. in liquidazione; 18) Ansaldo Energia S.p.A.; 19) Ansaldo Nucleare S.p.A.; 20) Ansaldo Green Tech S.p.A.; 21) Open Fiber Holdings S.p.A.; 22) Open Fiber S.p.A.; 23) Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A.

²⁶ Investimento effettuato tramite Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo di investimento controllato da CDP Equity (51 per cento), congiuntamente con Blackstone Infrastructure Partners (24,5 per cento) e Macquarie Asset Management (24,5 per cento).

sul valore complessivo della voce 70 “Partecipazioni” dello stato patrimoniale, descritta nella seguente tabella, consistendo in una riallocazione del valore della partecipazione detenuta in CDP Industria nel valore della società incorporante CDP Equity.

Il Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2023 ha approvato il progetto di bilancio, mentre il bilancio è stato approvato con delibera dell’Assemblea del 1° giugno 2023.

Tabella 15 - Partecipazioni al 31/12/2022

(in mgl di euro)

Denominazioni	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
Imprese controllate in via esclusiva		
CDP Equity S.p.A.	100,0	11.788.072
CDP Reti S.p.A.	59,1	2.017.339
Fintecna S.p.A.	100,0	944.354
CDP Immobiliare S.r.l.	100,0	524.695
Simest S.p.A.	76,0	228.406
CDP Real Asset SGR S.p.A.	70,0	1.400
ITsART S.p.A. ²⁷	51,0	-
Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Eni S.p.A.	26,2	15.281.632
Poste Italiane S.p.A.	35,0	2.930.258
Redo SGR S.p.A.	30,0	3.948
Elite S.p.A.	15,0	1.077
Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione	31,8	-
Totale		33.721.181

Fonte CDP

Tabella 16 - Variazione partecipazioni

(in mgl di euro)

	2022	2021
Esistenze iniziali	28.981.649	31.892.214
Aumenti	4.840.924	1.689.261
Acquisti	4.840.924	1.689.261
Riprese di valore	0	0
Altre variazioni	0	0
Diminuzioni	101.392	4.599.826
Vendite	0	0
Rettifiche di valore	101.392	348.652
Altre variazioni	0	4.251.174
Rimanenze finali	33.721.181	28.981.649
Rettifiche totali	575.602	871.289

Fonte CDP

²⁷ Società posta in liquidazione volontaria, con delibera assembleare di nomina del liquidatore unico del 29 dicembre 2022 iscritta nel Registro delle Imprese in data 10 gennaio 2023

7.1 Evoluzione della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria di CDP S.P.A.

In un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato dagli impatti del conflitto russo-ucraino e da una significativa crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse, CDP ha mantenuto una buona *performance* economico-patrimoniale. L'utile netto di CDP S.p.A. nel 2022 è pari a 2,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 2,4 miliardi nel 2021, anno in cui si erano registrate maggiori plusvalenze legate a cessioni di titoli in portafoglio per circa 430 milioni.

Il margine di interesse risulta pari a 1.693 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2021 di 84 milioni di euro, principalmente per l'appiattimento della curva dei tassi. Il margine di intermediazione, pari a 3.514 milioni di euro, registra anch'essa una moderata riduzione rispetto al 2021 (-63 milioni di euro) riconducibile principalmente all'andamento del margine di interesse ed ai minori proventi derivanti dalla gestione del portafoglio titoli, parzialmente compensati dalla crescita dei dividendi. Il patrimonio netto registra una crescita dell'1,7 per cento, passando da 25.309 milioni di euro nel 2021 a 25.749 milioni di euro nel 2022.

Come detto, in base all'art 27 del citato decreto "Rilancio", a maggio 2021 l'Assemblea di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha approvato la costituzione del Patrimonio Rilancio, strumento straordinario e a carattere temporaneo, alimentato da risorse del Mef e gestito da CDP nell'ambito di un patrimonio del tutto autonomo e separato. Come sopra accennato, i rendiconti di tale Patrimonio sono allegati al bilancio di CDP a partire dal 2021.

La misura è rivolta alle imprese italiane con fatturato superiore a 50 milioni di euro, che potranno rafforzare la propria struttura patrimoniale grazie a un portafoglio di interventi con limitati impatti sulla *governance*, quali strumenti ibridi di patrimonializzazione e aumenti di capitale.

Giova ricordare che il Patrimonio Rilancio prevede tre tipologie di operatività:

1) *Fondo nazionale supporto temporaneo* (FNST): interventi temporanei in aziende sane ma che hanno subito impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, coerenti con le misure previste dalla Commissione europea nel "Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (c.d. *Temporary Framework*). Gli strumenti previsti dal FNST sono aumenti di capitale, prestiti obbligazionari convertendi, prestiti obbligazionari subordinati convertibili e prestiti obbligazionari subordinati;

- 2) *Fondo nazionale strategico (FNS)*: investimenti, sia di carattere diretto che indiretto, con il coinvolgimento di altri investitori di mercato, in imprese caratterizzate da solide prospettive di crescita, al fine di supportarne i piani di sviluppo. Si tratta di operatività a condizioni di mercato, che prevede, in particolare, la sottoscrizione di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari convertibili;
- 3) *Fondo nazionale ristrutturazioni imprese*: dedicato agli investimenti a condizioni di mercato in aziende caratterizzate da temporanei squilibri patrimoniali e finanziari e adeguate prospettive di redditività, in co-investimento con altri *player* di mercato e anche mediante interventi di carattere indiretto con il coinvolgimento di Fondi di *turnaround*.

7.2 Il bilancio di CDP S.p.A.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario di CDP S.p.A, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - CDP S.p.A.- attivo

ATTIVO	2022	2021	Var. %	Var. assoluta
Cassa e disponibilità liquide	2.630.401.853	263.478.003	898,3	2.366.923.850
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto al conto ec.	3.918.651.643	3.708.759.781	5,7	209.891.862
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.914.119.245	14.244.059.928	-23,4	-3.329.940.683
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	346.085.421.500	358.102.654.371	-3,4	-12.017.232.871
a) Crediti verso banche	20.834.490.264	37.801.217.320	-44,9	-16.966.727.056
b) Crediti verso clientela	325.250.931.236	320.301.437.051	1,5	4.949.494.185
Derivati di copertura	4.343.993.853	276.053.250	1.473,6	4.067.940.603
Adeguamento di valore delle att.tà fin. oggetto di copertura generica	-2.986.650.463	1.267.985.029	-335,5	-4.254.635.492
Partecipazioni	33.721.181.345	28.981.649.274	16,4	4.739.532.071
Attività materiali	359.527.218	371.494.657	-3,2	-11.967.439
Attività immateriali	71.953.646	59.327.896	21,3	12.625.750
Attività fiscali	1.148.326.922	653.835.762	75,6	494.491.160
a) correnti	398.243.811	115.772.602	244,0	282.471.209
b) anticipate	750.083.111	538.063.160	39,4	212.019.951
Att.tà non corr.ti e gruppi di att.tà in via di dismissione		4.251.174.320	-100,0	-4.251.174.320
Altre attività	483.385.478	778.954.611	-37,9	-295.569.133
Totale attivo	400.690.312.240	412.959.426.882	-3,0	-12.269.114.642

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto al conto economico”, in aumento del 5,7 per cento, sono incluse quelle detenute per la negoziazione per 355 milioni di euro (rappresentate interamente dal *fair value* positivo di strumenti derivati) e quelle valutate obbligatoriamente al *fair value* a conto economico per 3.564 milioni di euro (rappresentate interamente da quote di OICR). Il decremento della voce “Crediti verso banche” (-44,9 per cento), come riferito dalla Società, è da imputare alla diminuzione delle giacenze sul conto corrente di gestione detenuto presso la Banca d’Italia, utilizzato per adempiere ai vincoli di riserva obbligatoria, passato da 21,7 miliardi nel 2021 a 3 miliardi nel 2022 (-18,7 miliardi di euro), unitamente alla diminuzione del volume dei depositi relativi ai contratti di *Credit Support Annex (cash collateral)* a copertura del rischio di controparte su strumenti derivati, passato dai 2,9 miliardi di euro nel 2021 ai 1,5 miliardi nel 2022 (-1,4 miliardi di euro). Tali diminuzioni sono state parzialmente compensate dall’aumento dello *stock* di titoli di debito,

passato da 2,9 miliardi del 2021 a 4,3 miliardi del 2022 (+1,4 miliardi di euro) e dall'aumento del volume dei prestiti, passati dai 10,3 miliardi nel 2021 ai 12,1 miliardi nel 2022 (+1,8 miliardi di euro).

La diminuzione della voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", pari a -4.255 milioni di euro (passata da +1.268 milioni di euro del 2021 a -2.987 milioni di euro del 2022), è riconducibile alla variazione del *fair value* dei finanziamenti oggetto di copertura generica (prestiti a tasso fisso), collegata alla dinamica dei tassi d'interesse di mercato; tale effetto è sostanzialmente controbilanciato da una variazione di segno opposto rilevata sui corrispondenti derivati di copertura.

L'incremento della voce "Attività immateriali", pari a 12,6 milioni di euro, è riconducibile sostanzialmente agli investimenti IT (tecnologia dell'informazione) effettuati nel corso del 2022 (+30 milioni circa), in parte compensati dalla riduzione derivante dal processo di ammortamento.

Tra le "Attività fiscali", l'incremento di quelle correnti (+282 milioni di euro), è da ascrivere ai maggiori acconti versati per IRES e IRAP.

La voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", con riferimento al precedente esercizio, rilevava il trasferimento della partecipazione detenuta in SACE dalla voce 70 "Partecipazioni" dell'attivo, per applicazione del principio contabile IFRS 5, in forza dell'ipotesi di accordo sottoscritto con SACE ed il MEF in data 2 marzo 2021, conseguente al decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 ("Decreto Agosto") che stabiliva, fra gli altri, il trasferimento della partecipazione suddetta al Ministero dell'Economia e delle Finanze per un valore di 4.251.174 migliaia di euro, definito congruo da un primario *advisor* indipendente, confermando il valore di carico della partecipazione. Il decreto attuativo MEF-MAECI, pubblicato in data 17 marzo 2022, ha definito l'effettivo trasferimento della partecipazione avvenuto in data 21 marzo 2022 in contropartita di titoli di Stato emessi dal Dipartimento del Tesoro per analogo controvalore.

Le "Altre attività", in diminuzione rispetto al 2021 (-296 milioni di euro), fanno riferimento principalmente ai "Crediti d'imposta Ecobonus" maturati sugli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico, esposti in bilancio al loro valore attuale per l'importo ritenuto recuperabile pari a 199 milioni di euro circa (-149 milioni di euro circa rispetto al 2021, in forza prevalentemente delle svalutazioni iscritte nella voce "Altri oneri e proventi di gestione" del conto economico) ed ai "Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici" (153

milioni di euro circa) che fanno riferimento a crediti per compensi maturati o anticipi di spese a fronte di convenzioni con Ministeri.

Tabella 18 - Stato patrimoniale - CDP S.p.A - passivo

PASSIVO	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	371.336.095.285	382.558.801.228	-2,9	-11.222.705.943
<i>a) Debiti verso banche</i>	<i>36.815.282.530</i>	<i>34.913.216.675</i>	<i>5,4</i>	<i>1.902.065.855</i>
<i>b) Debiti verso clientela</i>	<i>317.370.012.071</i>	<i>325.974.035.731</i>	<i>-2,6</i>	<i>-8.604.023.660</i>
<i>c) Titoli in circolazione</i>	<i>17.150.800.684</i>	<i>21.671.548.822</i>	<i>-20,9</i>	<i>-4.520.748.138</i>
Passività finanziarie di negoziazione	400.346.683	251.005.952	59,5	149.340.731
Passività finanziarie designate al fair value	0	0	na	na
Derivati di copertura	1.091.387.959	3.073.677.795	-64,5	-1.982.289.836
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		2.067.089	-100,00	-2.067.089
Passività fiscali	297.099.385	177.059.232	67,8	120.040.153
<i>a) correnti</i>	<i>1.451.098</i>	<i>1.450.814</i>	<i>0,0</i>	<i>284</i>
<i>b) differite</i>	<i>295.648.287</i>	<i>175.608.418</i>	<i>68,4</i>	<i>120.039.869</i>
Altre passività	1.018.147.110	994.215.254	2,4	23.931.856
Trattamento di fine rapporto del personale	1.451.566	1.045.053	38,9	406.513
Fondi per rischi e oneri	796.709.865	592.480.846	34,5	204.229.019
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>662.182.695</i>	<i>450.819.483</i>	<i>46,9</i>	<i>211.363.212</i>
<i>c) altri fondi</i>	<i>134.527.170</i>	<i>141.661.363</i>	<i>-5,0</i>	<i>-7.134.193</i>
Totale Passivo	374.941.237.853	387.650.352.449	-3,3	-12.709.114.596
Riserve da valutazione	-451.011.157	315.148.441	-243,1	-766.159.598
Riserve	17.602.162.543	16.519.104.447	6,6	1.083.058.096
Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244	0	0
Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264	0	0
Azioni proprie	-322.220.116	-322.220.116	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.490.482.609	2.367.381.153	5,2	123.101.456
Patrimonio Netto	25.749.074.387	25.309.074.433	1,7	439.999.954
Totale passivo e patrimonio netto	400.690.312.240	412.959.426.882	-3,0	-12.269.114.642

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L'aumento della voce "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – a) debiti verso banche*", passata da 34,9 miliardi nel 2021 a 36,8 miliardi nel 2022 (+1,9 miliardi di euro), è riconducibile prevalentemente all'aumento dello *stock* di pronti contro termine passivi, passato dai 21,3 miliardi del 2021 ai 22,1 miliardi del 2022 (+0,8 miliardi di euro) e all'aumento della voce "*Altri debiti*", composta principalmente dai depositi per contratti di *Credit Support Annex* a copertura del rischio di controparte sui derivati (+2,9 miliardi di euro). Tali variazioni in aumento sono parzialmente compensate dalla riduzione dei "*Depositi a scadenza*", ossia dello *stock* di Libretti di risparmio e Buoni fruttiferi postali detenuti da banche (-2 miliardi di euro).

Il decremento della voce "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) debiti verso clientela*", passata da 326,0 miliardi nel 2021 a 317,4 miliardi nel 2022 (-8,6 miliardi di euro) è ascrivibile principalmente: (i) alla riduzione dei depositi delle società partecipate, che passa dai 7,2 miliardi del 2021 ai 2 miliardi del 2022 (-5,3 miliardi di euro) a seguito del riassetto del Gruppo SACE, che ha comportato la chiusura del rapporto di deposito con SACE S.p.A. ed il trasferimento delle giacenze; (ii) al decremento dei pronti contro termine passivi, passati dai 31 miliardi del 2021 ai 28,9 miliardi del 2022 (-2,1 miliardi di euro); (iii) alla riduzione dei Libretti di risparmio, diversi da quelli detenuti da banche, passati dai 97,3 miliardi del 2021 ai 90,6 miliardi del 2022 (-6,7 miliardi di euro) e (iiii) del saldo delle operazioni di *Money Market* con il Tesoro (ex OPTES) (operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF) passato dai 5 miliardi del 2021 ai 2 miliardi del 2022 (-3 miliardi di euro).

Tali variazioni in diminuzione sono compensate solo parzialmente dall'aumento dello *stock* di Buoni fruttiferi postali, diversi da quelli detenuti da banche, passati dai 180,7 miliardi del 2021 ai 189 miliardi del 2022 (+8,3 miliardi di euro).

L'aumento della voce "*Passività finanziarie di negoziazione*", passata dai 251 milioni del 2021 ai 400 milioni del 2022 (+149 milioni di euro) è da ascrivere alla variazione del *fair value* dei derivati di negoziazione.

In merito alla riduzione dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2022, che risultano pari a 17.151 milioni (-4.521 milioni di euro rispetto al 2021), concorrono alla riduzione della voce:

- la riduzione delle obbligazioni emesse nell'ambito dei programmi denominati "*Euro Medium Term Notes*" (EMTN) e "*Debt Issuance Programme*" (DIP) per -551 milioni rispetto a fine 2021;
- il rimborso di n. 1 prestito obbligazionario *retail* del valore nominale di 1.500 milioni di euro;
- la riduzione dello *stock* di *commercial paper*, per -2.299 milioni di euro.

I derivati di copertura specifica, del *fair value* e dei flussi finanziari, con *fair value* negativo al 31 dicembre 2022, ammontano a circa 1.088 milioni di euro, mentre i derivati di copertura generica con *fair value* negativo, aventi ad oggetto portafogli di crediti, si attestano a circa 3 milioni di euro. La riduzione di circa 2 miliardi è da imputare alle variazioni intervenute nel corso del 2022 nei tassi d'interesse di mercato sottostanti tali derivati.

L'incidenza, a conto economico, rilevata alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" è sostanzialmente compensata, come riferito dalla Società, da un effetto speculare relativo alla variazione del *fair value* dei derivati iscritti nell'attivo alla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

L'incremento della voce "Fondi per rischi ed oneri" (+34,5 per cento) è da imputare principalmente all'aumento dei fondi per rischio di credito, relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate (+211 milioni di euro), che risultano pari a 662 milioni di euro a fine 2022. Con riguardo al patrimonio netto, nel 2022 risulta negativo l'andamento delle "Riserve da valutazione", pari a fine 2022 a -451 milioni di euro rispetto ai +315 milioni di euro del 2021, a causa della variazione negativa dei titoli di debito iscritti nelle attività finanziarie valutate al *fair value* in contropartita della redditività complessiva (-645,4 milioni al netto della fiscalità), collegata alla dinamica dei tassi d'interesse di mercato, e della variazione negativa rilevata sui titoli di capitale iscritti nelle attività finanziarie valutate al *fair value* in contropartita della redditività complessiva (-308,7 milioni al netto della fiscalità), dovuta principalmente alla valutazione al *fair value* dell'interessenza in TIM S.p.A.. Tali variazioni negative risultano solo parzialmente compensate dalla variazione positiva di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari (+188 milioni al netto della fiscalità).

In merito all'utile di esercizio, pari a euro 2.490.482.609 (2.367.381.153, nel 2021) non è stata destinata alcuna quota a incremento della riserva legale²⁸ avendo, la stessa raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale.

La destinazione di tale utile, come deliberato dall'Assemblea di CDP in data 1° giugno 2023, è stata:

- euro 122.395 a incremento della riserva indisponibile²⁹;
- euro 1.368.817.995,6 quale dividendo destinato agli azionisti;
- euro 1.121.542.218,4 quale utile da portare a nuovo.

²⁸ Art. 2340 c.c.

²⁹ Art. 6 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 38 del 2005.

La seguente tabella espone le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tabella 19 - Variazione patrimonio netto - CDP S.p.A. 2022

				Allocazione risultato		Variazioni di esercizio								
				esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenza al 31-12-2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2022	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31-12-2022	Patrimonio netto al 31-12-2022
Capitale														
a) azioni ordinarie	4.051.143.264		4.051.143.264											4.051.143.264
b) azioni privilegiate sovrapprezzi di emissione														
	2.378.517.244		2.378.517.244											2.378.517.244
Riserve:														
a) di utili	16.519.104.447		16.519.104.447	1.083.058.095										17.602.162.543
b) altre														
Riserve da valutazione :														
a) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	487.920.664		487.920.664										-954.167.288	-466.246.624
b) copertura flussi finanziari	-340.344.225		-340.344.225										188.007.690	-152.336.535
c) altre riserve: rivalutazioni imm.li	167.572.002		167.572.002											167.572.002
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-322.220.116		-322.220.116											-322.220.116
Utili Perdite) d'esercizio	2.367.381.153		2.367.381.153	-1.083.058.095	-1.284.323.058								2.490.482.609	2.490.482.609
Patrimonio netto	25.309.074.433		25.309.074.433		-1.284.323.058								1.724.323.011	25.749.074.387

Fonte: bilancio CDP

Il patrimonio netto è aumentato dell'1,7 per cento, passando da 25,3 miliardi di euro nel 2021 a 25,7 miliardi di euro nel 2022, grazie alla quota di utile maturata nell'esercizio e non distribuita agli azionisti, che ha compensato la riduzione delle riserve da valutazione.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati del conto economico raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 20 - Conto economico - CDP S.p.A.

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati	7.738.935.228	7.598.560.597	1,8	140.374.631
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.155.950.767	-4.757.470.080	8,4	-398.480.687
Margine di interesse (A)	2.582.984.461	2.841.090.517	-9,1	-258.106.056
Commissioni attive	400.653.666	378.781.927	5,8	21.871.739
Commissioni passive	-1.163.893.992	-1.335.465.205	-12,8	171.571.213
Commissioni nette (B)	-763.240.326	-956.683.278	-20,2	193.442.952
Dividendi e proventi simili (C)	1.602.100.779	1.233.649.159	29,9	368.451.620
Risultato netto attività di negoziazione (D)	-74.962.284	-23.440.561	-219,9	-51.521.723
Risultato netto attività di copertura (E)	102.267.580	160.905	n/s	102.106.675
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di (F)	66.499.579	481.842.195	-86,2	-415.342.616
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>31.886.788</i>	<i>355.072.776</i>	<i>-91,0</i>	<i>-323.185.988</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>34.612.791</i>	<i>126.769.419</i>	<i>-72,7</i>	<i>-92.156.628</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>na</i>	<i>0</i>
Risultato netto delle altre attività e passività fin. valutate al fair value con impatto al c/ec.(G)	33.908.074	161.820.908	-79,0	-127.912.834
Margine di intermediazione (H) (H=A+B+C+D+E+F+G)	3.549.557.863	3.738.439.845	-5,1	-188.881.982
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di (I)	14.547.897	-33.540.895	n/s	48.088.792
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>13.237.830</i>	<i>-34.958.153</i>	<i>n/s</i>	<i>48.195.983</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>1.310.067</i>	<i>1.417.258</i>	<i>-7,6</i>	<i>-107.191</i>
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (L)	-39.092	-377.214	n/s	338.122
Risultato netto della gestione finanziaria (M) (M=H+I+L)	3.564.066.668	3.704.521.736	-3,8	-140.455.068
Spese amministrative (N):	-244.631.565	-209.456.888	16,8	-35.174.677
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-161.895.326</i>	<i>-141.103.991</i>	<i>14,7</i>	<i>-20.791.335</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-82.736.239</i>	<i>-68.352.897</i>	<i>21,0</i>	<i>-14.383.342</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	52.590.858	16.044.305	227,8	36.546.553
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (O)	-16.233.713	-15.644.780	3,8	-588.933
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (P)	-17.797.728	-12.861.862	38,4	-4.935.866
Altri oneri/proventi di gestione (Q)	-115.769.946	19.140.539	n/s	-134.910.485
Costi operativi (R) (R=N+O+P+Q)	-341.842.094	-202.778.686	68,6	-139.063.408
Utili (Perdite) delle partecipazioni (S)	-101.392.404	-348.652.244	-70,9	247.259.840
Utili (Perdite) da cessione di investimenti (T)	-6.912	-135.938	-94,9	129.026
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (U) (U=M-R-S-T)	3.120.825.258	3.152.954.868	-1,0	-32.129.610
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-630.342.649	-785.573.715	-19,8	155.231.066
Utile (Perdita) d'esercizio	2.490.482.609	2.367.381.153	5,2	123.101.456

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L'utile netto della Capogruppo, pari a 2,5 miliardi di euro, risulta in aumento rispetto all'anno precedente (2,4 miliardi di euro); si registra una riduzione del margine di interesse (-0,3 miliardi di euro), principalmente per l'appiattimento della curva dei tassi, con impatti sul

marginale da trasformazione delle scadenze; una riduzione degli “Uti da cessione o riacquisto” (-0,4 miliardi di euro) riconducibile principalmente ai minori proventi derivanti dalla gestione del portafoglio titoli; un incremento dei dividendi (+0,4 miliardi) principalmente per i maggiori introiti derivanti da ENI, CDP *Equity* e Poste; un miglioramento del costo del rischio³⁰ (+0,1 miliardi di euro) dovuto principalmente a minori rettifiche di valore sul portafoglio *equity* e a riprese di valore su finanziamenti alla clientela, parzialmente compensati dalle svalutazioni registrate sui crediti d’imposta “Ecobonus”.

Le commissioni nette, pari a -763 milioni di euro, registrano una variazione positiva (+193 milioni) rispetto al dato dell’anno precedente (-957 milioni di euro). Tale variazione è dovuta principalmente alle minori commissioni passive³¹ riconosciute a Poste Italiane S.p.A. per il servizio di raccolta 2022 del Risparmio Postale (1,16 miliardi di euro) rispetto al 2021 (1,33 miliardi di euro).

La variazione della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” (+102 milioni di euro), come riferito dalla Società, è ritenuta fisiologica se rapportata al nozionale *outstanding* al 31 dicembre 2022 dei derivati di copertura (40,2 miliardi di euro).

Le spese amministrative, pari a 245 milioni di euro, registrano una variazione in aumento (+16,8 per cento) rispetto al 2021, principalmente per la crescita dell’organico aziendale e delle spese informatiche per la digitalizzazione dei prodotti di *business*, la resilienza e *cyber*-sicurezza dei sistemi informatici e l’automazione dei processi interni.

Di seguito una tabella con dettaglio dei costi di struttura.

³⁰ Il costo del rischio è pari alla somma delle seguenti voci/sottovoci di conto economico:

110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value

130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate

200. Altri oneri e proventi di gestione (limitatamente alle svalutazioni sui crediti d’imposta “Ecobonus”)

220. Uti (Perdite) delle partecipazioni

³¹ Diverse da quelle configurabili quali costi di transazione e pertanto ricomprese nel valore di iscrizione dei Buoni fruttiferi postali emessi.

Tabella 21 - Dettaglio dei costi di struttura*(mgl di euro)*

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
spese personale	161.895	141.104	14,7	20.791
altre spese amministrative	82.736	68.353	21,0	14.383
servizi professionali e finanziari	18.944	12.660	49,6	6.284
spese informatiche	36.022	27.246	32,2	8.776
servizi generali	7.716	9.241	-16,5	-1.525
spese di pubblicità e marketing	4.377	4.140	5,7	237
risorse informative e banche dati	3.037	5.445	-44,2	-2.408
utenze tasse e altre spese	8.283	7.225	14,6	1.058
spese per organi sociali	566	491	15,3	75
altre spese correlate al personale	3.791	1.905	99,0	1.886
Totale spese amministrative	244.631	209.457	16,8	35.174
Altri oneri / proventi di gestione (+/-)	115.770	-19.141	n/s	134.911
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	16.234	15.645	3,8	589
Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	17.798	12.862	38,4	4.936
Totale complessivo	394.433	218.823	80,3	175.610

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Tra le altre spese amministrative, nella voce “Utenze, tasse e altre spese” sono compresi i costi relativi a canoni per contratti di affitto e noleggio che non rientrano nel campo di applicazione delle regole di contabilizzazione dell’IFRS 16 (circa 2 milioni di euro).

L’aumento della voce “spese amministrative”, secondo quanto riferito dall’Ente, è stato determinato dalla crescita delle unità di personale.

Come si evince dalla seguente tabella, nel 2022 gli indicatori di impresa rimangono sostanzialmente in linea con quelli dell’anno precedente.

In merito agli indici di redditività, si rileva una sostanziale stabilità della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose e una redditività del capitale proprio (ROE) pari al 10 per cento, in crescita rispetto al 2021 per l’aumento dell’utile di esercizio. Il livello del *coverage* delle sofferenze (rapporto tra fondo svalutazione crediti in sofferenza e il totale dei crediti in sofferenza) si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2021.

Tabella 22 - Indicatori di impresa

	2022	2021
Indici di struttura		
Raccolta/Totale passivo	93%	92%
Patrimonio netto/Totale passivo	6%	6%
Risparmio postale/Totale raccolta	76%	74%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,5%	0,5%
Rapporto <i>cost/income</i>	7%	6%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10%	9%
Indici di rischio		
Coverage crediti in sofferenza (1)	46%	47%
Crediti deteriorati netti/esposizione netta (2)(3)	0,12%	0,10%
Rettifiche nette su crediti/esposizione netta (2)(3)	0,02%	0,00%

Fonte: dati di bilancio 2022 di CDP

1) Fondo svalutazione crediti in sofferenza / esposizione lorda su crediti in sofferenza.

2) L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni a erogare, disponibilità liquide e titoli.

3) L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.

La tabella che segue riporta i dati del rendiconto finanziario dell'esercizio 2022, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario - CDP S.p.A.

	2022	2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.356.876.824	4.382.066.690
risultato d'esercizio (+/-)	2.490.482.609	2.367.381.153
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-22.849.354	-151.408.544
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	8.251.230	21.399.993
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-61.200.405	20.183.116
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	34.031.441	28.506.642
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	170.275.920	21.752.478
imposte e tasse non liquidate (+)	72.217.541	-125.238.726
rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	101.391.876	348.652.244
altri aggiustamenti (+/-)	-435.724.034	1.850.838.334
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	16.078.031.929	-985.297.069
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-175.811.068	-20.549.502
altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-52.067.451	-178.409.665
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.987.697.107	-1.238.797.554
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.871.443.876	854.373.343
altre attività	-553.230.535	-401.913.691
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-10.274.649.626	2.742.543.581

passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-10.030.297.637	2.430.158.560
passività finanziarie di negoziazione	140.451.032	-46.499.573
passività finanziarie designate al fair value	0	0
altre passività	-384.803.021	358.884.594
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.160.259.127	6.139.313.202
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
vendite di partecipazioni	0	0
vendite di attività materiali	0	0
2. Liquidità assorbita da	-4.874.362.247	-1.723.612.051
acquisti di partecipazioni	-4.840.923.947	-1.689.261.500
acquisti di attività materiali	-3.160.801	-3.483.822
acquisti di attività immateriali	-30.277.499	-30.866.729
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-4.874.362.247	-1.723.612.051
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
distribuzione dividendi e altre finalità	-1.284.323.058	-2.220.526.971
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.284.323.058	-2.220.526.971
D. LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.001.573.822	2.195.174.180
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	157.517.265.448	155.310.086.485
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.001.573.822	2.195.174.180
Variazione dei cambi	-1.299.774	12.004.783
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	159.517.539.496	157.517.265.448

Fonte: Bilancio CDP

Lo schema di rendiconto finanziario, utilizzato sia per il bilancio separato di CDP sia per il consolidato del Gruppo CDP, è quello redatto secondo il metodo “indiretto” previsto dalla circolare n. 262/2005 (“Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”) della Banca d'Italia. Il rendiconto espone i flussi di cassa netti derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti.

Si rileva nell'esercizio 2022 una variazione positiva della liquidità netta, pari a 2 miliardi (2,2 miliardi nel 2021), seppure inferiore a quella dell'anno precedente³².

³² In particolare, si evidenziano:

a) tra i fattori più rilevanti di assorbimento di liquidità, i seguenti: raccolta netta negativa in Libretti postali (8,4 miliardi di euro); riduzione dello stock di titoli in circolazione del passivo (obbligazioni e commercial paper) (4,2 miliardi di euro); aumento dell'attività di investimento in titoli di debito iscritti nei crediti verso banche (1,4 miliardi di euro) e nei crediti verso clientela (prevalentemente titoli di Stato italiani) (2,3 miliardi di euro) al costo ammortizzato; riduzione dei depositi passivi con le società partecipate (5,3 miliardi di euro); riduzione dei depositi passivi relativi ad operazioni di Money Market con il Tesoro (ex OPTES) (3 miliardi di euro); incremento degli investimenti in partecipazioni (4,8 miliardi di euro); distribuzione di dividendi (1,3 miliardi di euro); riduzione dello stock di pronti contro termine passivi (1,4 miliardi di euro); attività in mutui e altri finanziamenti (0,9 miliardi di euro); aumento dei depositi attivi in garanzia presso clearing house (controparti centrali) (0,6 miliardi di euro).

In particolare, l'attività operativa ha generato nel 2022 una liquidità superiore a quella assorbita dalle attività di investimento e dalla distribuzione dei dividendi.

L'ammontare della cassa e delle disponibilità liquide è di euro 159.517.539.496 alla chiusura dell'esercizio ed è costituito dal saldo della cassa, dei conti correnti e dei depositi "a vista" iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato e dal saldo positivo dei conti correnti evidenziati nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del passivo patrimoniale.

7.2.1 Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.

Il totale dell'attivo di bilancio registra un lieve decremento (-3 per cento), passando da 413 miliardi di euro nel 2021 a 401 miliardi di euro nel 2022.

La voce "disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria" passa da 185 miliardi a 167 miliardi (-9,5 per cento)³³.

L'incremento dei crediti (+5 per cento circa) è dovuto principalmente ai finanziamenti alle imprese, anche tramite il canale indiretto.

I titoli di debito si attestano a 67 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto al dato di fine 2021 (-0,7 per cento) con le scadenze registrate nell'anno compensate dagli acquisti e dai titoli di Stato ricevuti dal MEF in contropartita al trasferimento della partecipazione in SACE.

Il valore di bilancio relativo agli investimenti in partecipazioni e fondi pari a 38 miliardi di euro, è sostanzialmente in linea rispetto al 2021 (+0,7 per cento). L'impatto derivante dal trasferimento di SACE S.p.A. al Mef è stato, infatti, sostanzialmente compensato dall'incremento dell'investimento in CDP Equity, finalizzato all'acquisizione da parte di quest'ultima della partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A., per il tramite del veicolo Holding Reti Autostradali S.p.A. (partecipato al 51 per cento).

b) tra i fattori più rilevanti di generazione di liquidità, i seguenti: gestione operativa (risultato d'esercizio depurato dalle poste di natura valutative e integrato da altri aggiustamenti) (2,4 miliardi di euro); riduzione della giacenza presso la riserva obbligatoria iscritta nei crediti al costo ammortizzato (18,7 miliardi di euro); raccolta netta positiva in linea capitale in Buoni fruttiferi postali (9,2 miliardi di euro); riduzione degli investimenti in titoli di debito iscritti nelle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della redditività complessiva (prevalentemente titoli di Stato italiani) (2,0 miliardi di euro); aumento dei depositi passivi in garanzia ricevuti per contratti di Credit Support Annex e GMRA (3,3 miliardi di euro).

³³ Il saldo del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, su cui è depositata la raccolta CDP in eccesso rispetto agli impieghi della Gestione Separata, si attesta a 155,3 miliardi di euro, sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine 2021.

La voce “Attività di negoziazione e derivati di copertura” include il *fair value*, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. Il dato al 31 dicembre 2022 si attesta a 4,7 miliardi di euro, in significativo aumento rispetto al dato di fine 2021 (+4,2 miliardi di euro) a causa del rilevante rialzo dei tassi d’interesse registrato nell’anno.

Il saldo della voce “Attività materiali ed immateriali” risulta costante ed è pari a 431 milioni di euro, di cui 360 milioni di euro relativi ad attività materiali e la parte residuale relativa ad attività immateriali.

Tra le “Altre voci dell’attivo” (+35,4 per cento rispetto al 2021) sono comprese le attività fiscali correnti e anticipate, gli acconti per ritenute su interessi relativi ai libretti postali e altre attività residuali.

Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.- attivo

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	167.266	184.801	-9,5	-17.535
Crediti ³⁴	119.886	114.452	4,7	5.435
Titoli di debito ³⁵	66.975	67.424	-0,7	-450
Partecipazioni	37.680	37.408	0,7	272
Attività di negoziazione e derivati di copertura	4.699	508	825,0	4.191
Attività materiali e immateriali	431	431	0,2	0
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	2.284	6.851	-66,7	-4.567
Altre voci dell'attivo	1.470	1.085	35,4	384
Totale dell'attivo	400.690	412.959	-3,0	-12.269

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Nel passivo dello stato patrimoniale riclassificato, la raccolta complessiva al 31 dicembre 2022 si attesta a circa 371 miliardi di euro, con un decremento pari al 2,8 per cento rispetto al 2021.

³⁴ Lo stock dei Basket Bond, in precedenza classificato nella voce “Titoli di debito”, è stato riclassificato gestionalmente nella voce “Crediti”.

³⁵ Si veda nota precedente

La raccolta postale (281 miliardi di euro) è sostanzialmente stabile rispetto al 2021 (-0,2 per cento), per l'effetto combinato della raccolta netta CDP negativa registrata nell'anno, pari a -3,9 miliardi di euro, e degli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

L'aumento della raccolta da banche (+3,3 per cento) è da imputare principalmente alla crescita dei depositi CSA connessi all'operatività in derivati.

La raccolta da clientela si attesta a 8 miliardi di euro, in riduzione rispetto al 2021 (-50,7 per cento) principalmente per la riduzione degli *stock* di raccolta e impieghi di breve termine nella seconda parte dell'anno.

La raccolta obbligazionaria, pari a 17 miliardi di euro, risulta in diminuzione rispetto al 2021 (-19,4 per cento) per le scadenze obbligazionarie registrate nell'anno, solo parzialmente compensate dalle nuove emissioni e per la riduzione dei *commercial paper*.

Il patrimonio netto è pari a 25,7 miliardi di euro, in crescita rispetto a fine 2021 (+1,7 per cento) grazie all'utile maturato nell'esercizio, che ha compensato l'impatto dei dividendi distribuiti e della riduzione delle riserve da valutazione.

Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.- passivo

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	371.107	381.896	-2,8	-10.789
- di cui raccolta postale	281.018	281.460	-0,2	-442
- di cui raccolta da banche	64.793	62.699	3,3	2.094
- di cui raccolta da clientela	8.039	16.322	-50,7	-8.282
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	17.257	21.416	-19,4	-4.159
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.492	3.325	-55,1	-1.833
Ratei, risconti e altre passività non onerose ³⁶	230	1.052	-78,1	-822
Altre voci del passivo ³⁷	1.017	607	67,5	410
Fondi per rischi, imposte e TFR	1.095	771	42,1	325
Patrimonio netto	25.749	25.309	1,7	440
Totale del passivo e del patrimonio netto	400.690	412.959	-3,0	-12.269

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

³⁶ Il rateo della commissione Postale, in precedenza classificato nella voce "Altre voci del passivo", è stato riclassificato gestionalmente nella voce "Ratei, risconti e altre passività non onerose".

³⁷ Si veda nota precedente

Tabella 26 - Dati patrimoniali riclassificati di tutte le gestioni*(mln di euro)*

	Gestione separata	Gestione ordinaria	Servizi comuni	Totale CDP
Disponibilità liquide e altri impieghi di breve termine	166.858	408	(1)	167.266
Crediti verso clientela e verso banche	111.910	7.976		119.886
Titoli di debito	64.457	2.518		66.975
Partecipazioni e titoli azionari	37.413	267		37.680
Raccolta	360.285	10.822		371.107
- Di cui raccolta postale	281.018			281.018
- Di cui raccolta da banche	60.054	4.739		64.793
- Di cui raccolta da clientela	8.039			8.039
- Di cui raccolta obbligazionaria	11.174	6.083		17.257

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

7.2.2 Conto economico riclassificato - CDP S.p.A.

I dati esposti nella tabella che segue evidenziano che il margine di interesse risulta pari a 1.693 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2021 principalmente per l'appiattimento della curva dei tassi.

I dividendi si attestano a 1.602 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 principalmente per i maggiori dividendi da ENI, CDP Equity e Poste Italiane.

L'aggregato "Altri ricavi netti", pari a 219 milioni di euro, registra una diminuzione rispetto al 2021 (-347 milioni di euro) riconducibile ai minori proventi derivanti dalla gestione del portafoglio titoli.

Il costo del rischio risulta pari a -140 milioni di euro, in miglioramento rispetto al dato del 2021 (+65 milioni di euro). Il dato 2022 è riconducibile all'effetto combinato di: (i) rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per -74 milioni di euro, che includono la ripresa di valore su una rilevante esposizione creditizia e le svalutazioni sui crediti fiscali³⁸, (ii) variazioni di *fair value* positive su quote di OICR per +35 milioni di euro e (iii) rettifiche di valore su partecipazioni per -101 milioni di euro.

³⁸ Contabilizzate alla voce 200. "Altri oneri e proventi di gestione" del conto economico.

Le spese del personale e amministrative si attestano a 231 milioni di euro, in aumento rispetto ai 204 milioni di euro registrati nel 2021, principalmente per la preventivata crescita dell'organico aziendale e per la realizzazione di interventi volti a favorire la digitalizzazione dei prodotti di *business*, la resilienza e *cyber*-sicurezza dei sistemi informatici e l'automazione dei processi interni.

Il risultato di gestione, pari a 3,1 miliardi di euro (-1 per cento rispetto al 2021), è costituito dall'utile della operatività corrente al lordo delle imposte.

Tabella 27 - Conto economico riclassificato- CDP S.p.A.

(mln di euro)

Conto economico riclassificato	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	1.693	1.777	-4,7	-84
Dividendi	1.602	1.234	29,9	368
Altri ricavi netti	219	566	-61,3	-347
Margine di intermediazione	3.514	3.577	-1,7	-63
Costo del rischio	-140	-205	-31,7	65
Spese del personale e amministrative	-231	-204	13,1	-27
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	-23	-15	55,7	-8
Risultato di gestione	3.121	3.153	-1,0	-33
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	0	0	na	0
Imposte	-630	-786	-19,8	156
Utile di esercizio	2.490	2.367	5,2	123

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Tabella 28 - Dati economici riclassificati di tutte le gestioni

(mln di euro)

	Gestione separata	Gestione ordinaria	Servizi comuni	Totale CDP
Margine di interesse	1.595	99	(1)	1.693
Dividendi	1.596	6		1.602
Altri ricavi netti	205	16	(1)	219
Margine d'intermediazione	3.395	121	(2)	3.514
Costo del rischio	51	(191)		(140)
Costi operativi	(30)	(2)	(222)	(254)
Risultato di gestione	3.417	(73)	(224)	3.121

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

8. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato del Gruppo CDP relativo all'esercizio finanziario 2022, predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) va letto unitamente al secondo "*Bilancio integrato 2022 del Gruppo CDP*", documenti contabili entrambi approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023. Il Bilancio integrato 2022 del Gruppo CDP dà evidenza al ruolo dello sviluppo sostenibile nel modello di *business* e operativo della società.

Le principali iniziative che sono state sviluppate nel corso dell'anno, in continuità con l'impostazione degli scorsi anni, prevedono interventi su: (i) l'integrazione di fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) in tutti i processi aziendali e nel corpo normativo interno; (ii) la definizione di obiettivi e *target* quali-quantitativi, in coerenza con il Regolamento di sostenibilità (cd. "*Framework* di sostenibilità"). A tal fine, sono da tenere in considerazione, da un lato, gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e, dall'altro, l'ascolto strutturato delle legittime aspettative degli *stakeholder* (cd. "*Analisi di Materialità*"); (iii) l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile nel *business* mediante l'evoluzione e l'aggiornamento dei modelli di Valutazione di Impatto dei progetti finanziati; (iv) il monitoraggio della *performance* non finanziaria del Gruppo che confluisce nella redazione del Bilancio Integrato; (v) la promozione di una cultura della sostenibilità, sia all'interno del Gruppo, mediante la diffusione di comportamenti sostenibili e responsabili e l'erogazione di corsi di formazione sulla sostenibilità, sia all'esterno, attraverso il sostegno fornito alle comunità e al territorio; (vi) il coinvolgimento continuo di tutte le categorie di *stakeholder* rilevanti per il Gruppo.

Di seguito viene rappresentata la situazione contabile al 31 dicembre 2022 del Gruppo CDP a confronto con l'esercizio precedente desunta dal bilancio consolidato.

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022, posto a confronto con i dati di fine 2021.

Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato attivo

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e altri impegni di tesoreria	168.940	186.219	-9,3	-17.279
Crediti	120.589	117.806	2,4	2.783
Titoli di debito, di capitale e quote OICR	80.762	81.310	-0,7	-548
Partecipazioni	27.109	20.830	30,1	6.279
Attività di negoziazione e derivati di copertura	4.951	366	n/s	4.585
Attività materiali e immateriali	55.915	53.659	4,2	2.256
Altre voci dell'attivo	19.834	56.904	-65,1	-37.070
Totale Attivo	478.100	517.094	-7,5	-38.994

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP -I dati 2021 sono stati riesposti.

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a 478 miliardi di euro, risulta in diminuzione di circa il 7,5 per cento (pari a circa 39 miliardi di euro) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per effetto del deconsolidamento del gruppo SACE.

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dalle disponibilità liquide, dai crediti e dai titoli sono da ascrivere all'andamento del portafoglio della Capogruppo che nel complesso hanno evidenziato un decremento del 3,9 per cento rispetto allo scorso esercizio.

I titoli, che comprendono i titoli di debito, di capitale e le quote di OICR, (queste ultime acquisite soprattutto quali iniziative di investimento), sono diminuiti essenzialmente per effetto delle variazioni sulle attività finanziarie classificate nel portafoglio *Hold to collect* (HTC). La voce partecipazioni, attestatasi a 27,1 miliardi di euro, si incrementa di 6,3 miliardi di euro, principalmente per le seguenti ragioni:

- relativamente ad ENI, un incremento determinato dal risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 3.890 milioni di euro e dalla variazione delle riserve da valutazione per

+439 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivamente pari a -847 milioni di euro;

- relativamente a Poste Italiane, un incremento (inclusivo delle scritture di consolidamento) per +479 milioni di euro dovuto al risultato dell'esercizio di pertinenza oltre agli impatti complessivamente negativi della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivo di -1.654 milioni di euro;
- relativamente a Saipem, un incremento frutto della sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato dalla società alla fine del primo semestre del 2022 e conclusosi nel mese di luglio, a seguito del quale sono state sottoscritte nuove azioni per un totale di 256 milioni di euro e di un decremento determinato dal risultato dell'esercizio (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a -27 milioni di euro oltre agli impatti della variazione delle riserve da valutazione e di altre variazioni per un valore complessivo di -6 milioni di euro;
- acquisto, attraverso CDP Equity, del 51 per cento di Holding Reti Autostradali S.p.A., controllante di Autostrade per l'Italia S.p.A., per un controvalore pari a circa 4.202 milioni di euro. Tra la data di acquisto della partecipazione e il 31 dicembre 2022 la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Holding Reti Autostradali ha determinato proventi per 284 milioni di euro e un incremento del valore della partecipazione per 91 milioni di euro imputabile alla movimentazione delle riserve da valutazione, mentre la distribuzione di quota parte della riserva sovrapprezzo ha comportato un decremento del valore della partecipazione di 306 milioni di euro;
- relativamente a Nexi, un decremento determinato dal risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (inclusivo delle scritture di consolidamento) pari a -18 milioni di euro e dalla svalutazione della partecipazione iscritta in esito all'*impairment test* per -190 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto della variazione delle riserve da valutazione e di altre variazioni per un valore complessivamente pari a -32 milioni di euro.

Le "Attività di negoziazione e derivati di copertura", registrano un incremento pari a 4.585 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente determinato principalmente dalle dinamiche rialziste dei tassi di interesse. In tale voce è incluso anche il *fair value*, se positivo, dei derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo complessivo della voce "Attività materiali ed immateriali" ammonta a 55,9 miliardi di euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2,3 miliardi di euro. La

voce accoglie principalmente gli investimenti effettuati dai gruppi Terna, Snam e Italgas nei business, regolati o meno, di rispettiva pertinenza.

L'aggregato "Altre voci dell'attivo", pari a 19,8 miliardi di euro, si decrementa di 37 miliardi di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della cessione della partecipazione in SACE e delle sue controllate classificate tra le attività in dismissione al 31 dicembre 2021. La voce include principalmente l'apporto di Fincantieri per 5,4 miliardi di euro, di Snam per 9,0 miliardi di euro, di CDP per -1,4 miliardi di euro (di cui -3 miliardi di euro relativi all'adeguamento delle attività finanziarie oggetto di copertura generica), di Terna per 2,9 miliardi di euro, di Italgas per 1,8 miliardi di euro e di Ansaldo Energia per 1,4 miliardi di euro.

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022, posto a confronto con i dati di fine 2021.

Tabella 30 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	406.266	415.493	-2,2	-9.227
- di cui raccolta postale	281.018	281.460	-0,2	-442
- di cui raccolta da banche	78.092	79.221	-1,4	-1.129
- di cui raccolta da clientela	8.300	10.781	-23,0	-2.481
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	38.856	44.031	-11,8	-5.175
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.699	3.279	-48,2	-1.580
Altre voci del passivo	24.612	57.141	-56,9	-32.529
Fondi per rischi, imposte e TFR	5.784	5.739	0,8	45
Patrimonio Netto	39.739	35.442	12,1	4.297
Totale Passivo e Patrimonio Netto	478.100	517.094	-7,5	-38.994

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP. I dati 2021 sono stati riesposti.

Come si evince dalla tabella, la raccolta complessiva del Gruppo CDP al 31 dicembre 2022 si è attestata a 406 miliardi di euro, in decremento di 9,2 miliardi di euro rispetto al 2021. Le variazioni più significative hanno riguardato la diminuzione della "raccolta da clientela" (-23

per cento) che riflette la riduzione dell'operatività Money Market con il Tesoro (ex OPTES) posta in essere dalla Capogruppo e la raccolta obbligazionaria (-11,8 per cento), in decremento di 5,2 miliardi di euro, che risente principalmente delle scadenze obbligazionarie registrate, solo parzialmente compensate dalle nuove emissioni, e della diminuzione dei *commercial paper* emessi dalla Capogruppo. In termini di contributo alla variazione in diminuzione, l'apporto principale al decremento della raccolta netta deriva dalla Capogruppo per 4,2 miliardi di euro e da Terna per 1,2 miliardi di euro.

La diminuzione della voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura" (in diminuzione di 1,6 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente) è attribuibile prevalentemente al minor valore negativo dei derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo.

Le "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 24,6 miliardi di euro, è da attribuire oltre che alle altre passività della Capogruppo, anche ai saldi relativi alle altre società del Gruppo, tra cui il complesso dei debiti commerciali (9,7 miliardi di euro) ed i lavori in corso su ordinazione (2,0 miliardi di euro). La voce registra un decremento di 32,5 miliardi di euro principalmente per l'impatto della cessione (e conseguente deconsolidamento) di SACE e delle sue partecipate SACE FCT, SACE BT, SACE SRV e del veicolo Fondo Sviluppo Export, il cui contributo al passivo consolidato al 31 dicembre 2021, come già indicato, è stato accorpato in un'unica voce relativa alle passività in dismissione.

Il patrimonio netto consolidato registra un aumento, passando da 35.442 mln nel 2021 a 39.739 milioni di euro nel 2022.

L'aumento del patrimonio netto totale è da imputare alle dinamiche incrementative legate al risultato di esercizio i cui benefici sono stati mitigati dagli effetti del pagamento dei dividendi. La distribuzione del patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 31 – Patrimonio netto consolidato

	<i>(mln di euro)</i>	
	2022	2021
Patrimonio netto del Gruppo	23.771	21.163
Patrimonio netto di terzi	15.968	14.279
Patrimonio netto totale	39.739	35.442

Fonte: bilancio CDP

Di seguito il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022, posto a confronto con i dati di fine 2021.

Tabella 32 - Conto economico consolidato riclassificato

(mln di euro)

	2022	2021	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	1.417	1.513	-6,3	-96
Utili (perdite) delle partecipazioni	4.414	1.795	145,9	2.619
Commissione nette	130	119	9,2	11
Altri ricavi netti	128	578	-77,9	-450
Margine di intermediazione	6.089	4.005	52,0	2.084
Riprese (rettifiche) di valore nette	36	-41	187,8	77
Spese amministrative	-12.629	-11.675	8,2	-954
Altri oneri/proventi netti di gestione	17.813	17.414	2,3	399
Risultato di gestione	11.309	9.703	16,6	1.606
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	-3	-48	-93,8	45
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	-3.179	-2.758	15,3	-421
Rettifiche di valore dell'avviamento	-48	0	-100	-48
Altro	20	-222	109,0	242
Imposte	-1.297	-1.351	-4,0	54
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.802	5.324	27,8	1.478
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.385	2.344	-40,9	-959
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.417	2.980	81,8	2.437

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Nel 2022 l'utile netto ha registrato un aumento, passando da 5.324 milioni di euro del 2021 a 6.802 milioni di euro. La variazione è da imputare principalmente all'apporto delle società (in particolare Poste ed Eni) valutate con il metodo del patrimonio netto.

Negativa la tendenza del margine d'interesse (-6,3 per cento), prevalentemente per effetto del contributo della Capogruppo.

La voce "Utili (perdite) delle partecipazioni" è in attivo di 4.414 milioni di euro, rispetto al saldo positivo di 1.795 milioni di euro registrato nel 2021. Contribuiscono principalmente,

come sopra detto, alla formazione di tale saldo gli effetti della valutazione a patrimonio netto di Eni (+3.890 milioni) e Poste italiane (+479 milioni).

Invece, in decremento la voce “Altri ricavi netti” (-77,9 per cento), che riflette:

- i decrementi rispettivamente, per 323 milioni di euro e per 92 milioni di euro dei risultati della gestione delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva riferiti alla Capogruppo;
- le minori plusvalenze per 128 milioni di euro su attività obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico e per 53 milioni di euro sul prestito obbligazionario convertibile detenuto da CDP *Equity* Investimenti emesso da Valvitalia Finanziaria;
- il miglioramento di 123 milioni di euro del risultato netto dell'attività di copertura attribuibile per 102 milioni di euro alla Capogruppo

La sommatoria delle diverse componenti del margine di intermediazione evidenzia un risultato positivo per 6.089 milioni di euro, in significativo progresso rispetto al risultato del 2021 (4.005 milioni di euro).

L'incremento delle spese amministrative, attestatesi a 12.629 milioni di euro, è attribuibile principalmente ai maggiori oneri del gruppo Fincantieri (7.171 milioni di euro a fronte di 6.370 milioni di euro del 2021), all'incremento dei costi delle società attive nel settore del trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas (3.368 milioni di euro contro 2.160 milioni di euro registrati nel 2021).

L'incremento degli “Altri oneri e proventi netti di gestione”, che si attestano a 17.813 milioni di euro, è dovuto principalmente al maggior volume dei ricavi netti generato da Terna (+408 milioni di euro), Fincantieri (+537 milioni di euro) e Snam (+210 milioni di euro).

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2022, in raffronto con i dati dell'esercizio 2021.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario consolidato

	(migliaia di euro)	
	2022	2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	-1.640.243	6.340.012
- risultato d'esercizio (+/-)	6.802.495	5.323.665
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	49.961	-80.076
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	594.844	25.076
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-35.868	65.509
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.227.705	2.759.802
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	143.783	24.144
- premi netti non incassati (-)	-18.978	-24.576
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-25.167	177.202
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	-358.823	-888.042
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	-4.071.207	-1.687.984
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	3.772	1.288.563
- altri aggiustamenti (+/-)	-7.952.760	-643.271
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.434.041	-1.784.321
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-278.375	972.034
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	236.695	15.901
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-109.455	-175.144
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.469.900	-2.271.333
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.993.194	2.346.221
- altre attività	-10.877.918	-2.672.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-26.112.466	3.752.930
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-7.997.872	1.868.982
- passività finanziarie di negoziazione	204.505	-117.071
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-1.240	3.814
- altre passività	-18.317.859	1.997.205
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-21.318.668	8.308.621
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.719.462	2.894.806
- vendite di partecipazioni	964.416	79.639
- dividendi incassati su partecipazioni	1.186.209	1.034.572

- vendite di attività materiali	115.472	218.220
- vendite di attività immateriali	431.869	1.562.375
- vendite di società controllate e di rami di azienda	21.496	
2. Liquidità assorbita da	-10.224.689	-5.676.393
- acquisti di partecipazioni	-4.693.469	-1.281.322
- acquisti di attività materiali	-3.172.231	-3.131.787
- acquisti di attività immateriali	-1.353.557	-1.195.689
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-1.005.432	-67.595
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-7.505.227	-2.781.587
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-14.804	-15.146
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	989.037	
- distribuzione dividendi e altre finalità	-2.863.658	-3.443.222
- vendita/acquisto di controllo di terzi	2.860	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.886.565	-3.458.368
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-30.710.460	2.068.666
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	194.060.741	191.985.578
Variazione dei cambi	2.230	6.497
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	163.352.511	194.060.741

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP- I dati 2021 sono stati riesposti.

Il decremento della liquidità generata nel 2022 rispetto all'esercizio di confronto è dovuto all'effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo SACE, avvenuta nel corso del 2022.

Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio 2022 sono pari a 163.353 milioni di euro.

9. SOCIETÀ PARTECIPATE E RISULTATI DI GESTIONE

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di alcune società partecipate al 31 dicembre 2022 e del rispettivo ambito di operatività.

CDP IMMOBILIARE S.r.l

CDP Immobiliare, partecipata al 100 per cento da CDP opera nell'ambito dell'intera filiera immobiliare, svolgendo attività di gestione, costruzione e commercializzazione, con particolare riguardo alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso operazioni di sviluppo e riqualificazione urbana del territorio.

L'attività riguarda principalmente i percorsi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio, sia direttamente sia tramite società veicolo appositamente costituite nel tempo.

Tabella 34 - CDP Immobiliare

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	31	-65
Patrimonio netto	554	484

Fonte: bilancio di esercizio 2022 di CDP Immobiliare S.r.l.

CDP Real Asset SGR S.p.A. (già CDP IMMOBILIARE SGR S.p.A.³⁹)

CDP Real Asset Sgr S.p.A. è una società di gestione del risparmio il cui capitale è detenuto, a partire dalla sua istituzione⁴⁰, per il 70 per cento da CDP e per il 30 per cento in parti uguali dall'Associazione di fondazioni e di casse di risparmio S.p.A. (ACRI) e dall'Associazione bancaria italiana (ABI).

La società è attiva nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati e dedicati a specifici segmenti del mercato immobiliare.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la società ha esteso la propria attività al settore mobiliare, con l'istituzione di un primo fondo di fondi dedicato alle infrastrutture, volto a supportare lo sviluppo del mercato infrastrutturale italiano mediante investimenti in fondi specializzati.

³⁹ In data 20 dicembre 2022 CDP Immobiliare SGR S.p.A ha cambiato denominazione sociale in CDP Real Asset SGR S.p.A.

⁴⁰ 24 febbraio 2009.

Tabella 35 - CDP Real Asset SGR*(mln euro)*

	2022	2021
Risultato netto	1,3	0,5
Patrimonio netto	15,1	14,2

Fonte: bilancio di esercizio 2021 di CDP Immobiliare SGR S.p.A.

CDP EQUITY S.p.A.

CDP Equity è una *holding* di partecipazioni interamente controllata da CDP che opera tipicamente acquisendo partecipazioni, generalmente di minoranza, in imprese di rilevante interesse nazionale, in stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e idonee a generare valore per gli investitori.

Dal 2019 l'operatività di CDP Equity è stata ulteriormente estesa, ampliando il portafoglio investimenti anche a SGR (e.g. Fondo Italiano d'Investimento SGR e CDP Venture Capital SGR) e OICR.

Tra le principali operazioni perfezionate nel corso del 2022 si segnalano:

- l'acquisizione dell'88,06 per cento di Autostrade per l'Italia S.p.A. tramite Holding Reti Autostradali S.p.A. (partecipata da CDP Equity S.p.A. 51 per cento), con gli obiettivi di: (i) contribuire alla realizzazione di un vasto piano di investimenti in tutta la rete autostradale, promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione, (ii) migliorare l'efficienza dei programmi di manutenzione dell'infrastruttura per garantire i massimi livelli di prestazioni e sicurezza per gli automobilisti, (iii) offrire stabilità a lungo termine nella gestione di un'infrastruttura italiana essenziale per la comunità e l'economia;
- l'acquisizione del 18,4 per cento di GPI S.p.A., società quotata e tra i principali player nella sanità digitale, con l'obiettivo di sostenerne la strategia di investimento volta ad accelerare il processo di digitalizzazione della sanità italiana;
- l'acquisizione tramite Mozart HoldCo S.p.A. (partecipata al 15 per cento) del 100 per cento di Maticmind S.p.A., system integrator operante nel settore ICT, con gli obiettivi di sviluppare le infrastrutture di connettività, sostenere la digitalizzazione della PA e rafforzare la sicurezza digitale;
- l'ingresso con una quota del 20 per cento nel capitale di PSN S.p.A., Newco costituita nell'ambito del progetto Polo Strategico Nazionale, inserendosi nel piano complessivo

di accelerazione della trasformazione digitale del Paese, a garanzia della sicurezza e dell'affidabilità dei dati e per fornire servizi innovativi a cittadini e imprese;

- il supporto al portafoglio partecipativo esistente, tramite ulteriori investimenti in GreenIT S.p.A. (supporto al piano di sviluppo della società, coerentemente con l'obiettivo di supportare la transizione energetica del Paese in linea con le finalità del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), Ansaldo Energia S.p.A. (supporto al rafforzamento patrimoniale e finanziario della società), Saipem S.p.A. (supporto alla manovra di rafforzamento finanziario e patrimoniale della società, approvata contestualmente all'aggiornamento del Piano Strategico 2022-2025) e Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. (sostegno al rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento della società);
- la cessione integrale del 25,1 per cento di Kedrion S.p.A., e il contestuale nuovo investimento per una quota del 6,6 per cento in Kedrion Holding S.p.A. (titolare del 100 per cento del capitale sociale di Kevlar S.p.A., veicolo che detiene il 100 per cento del capitale sociale di Kedrion S.p.A. società capofila del gruppo costituito con l'acquisizione di Bpl), con l'obiettivo di creare un nuovo polo paneuropeo attivo nel campo biofarmaceutico;
- le cessioni integrali del 17,5 per cento di B.F. S.p.A. e del 28,4 per cento di Inalca S.p.A., in linea con il principio di rotazione del capitale previsto dal Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP;
- la razionalizzazione della struttura di Gruppo, tramite la fusione per incorporazione di CDP Industria S.p.A. in CDP Equity S.p.A, la fusione di FSIA Investimenti S.p.A. in CDPE Investimenti S.p.A. e la messa in liquidazione di IQ Made In Italy Investment Company S.p.A.

Tabella 36 - CDP Equity

	<i>(mln euro)</i>	
	2022	2021
Risultato netto	-796	367
Patrimonio netto	10.130	5.921

Fonte: bilancio di esercizio CDP Equity S.p.A.

SIMEST S.p.A.

Simest è una società costituita nel 1991 con lo scopo di promuovere gli investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerle sotto il profilo tecnico e finanziario.

In data 21 marzo 2022, per effetto dell'operazione di riassetto societario tra CDP e gruppo Sace, CDP ha acquistato da Sace il 75,005 per cento del capitale sociale di Simest; la restante compagine azionaria è ripartita tra vari soci di minoranza, rappresentati principalmente da istituti bancari e realtà facenti parte del sistema Confindustria.

Le principali attività svolte dalla società sono:

1. Operatività ex legge 24 aprile 1990, n. 100 (finanziamento partecipativo): acquisisce, a condizioni di mercato e ricorrendo a risorse proprie, partecipazioni temporanee e di minoranza in imprese promosse o partecipate da imprese italiane, con possibilità di erogare anche finanziamenti soci;
2. Operatività Fondi Pubblici⁴¹: gestisce, in base ad apposite previsioni normative e convenzioni sottoscritte con il Maeci, i seguenti Fondi Pubblici:
 - a. Fondo 295/73, per la gestione degli interventi a sostegno di finanziamenti export e per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano;
 - b. Fondo 394/81, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per l'internazionalizzazione delle imprese italiane⁴², anche nell'ambito del PNRR;
 - c. Fondo di Venture Capital, (i) per favorire le iniziative di internazionalizzazione delle imprese italiane tramite acquisizione di partecipazioni ed erogazione di finanziamenti soci, in co-investimento con Simest, e (ii) per iniziative a supporto dell'internazionalizzazione di start-up e PMI innovative.

Tabella 37 – Simest

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	1	4
Patrimonio netto	310	309

Fonte: bilancio di esercizio Simest S.p.A.

⁴¹ Tali Fondi sono inseriti tra le gestioni fuori bilancio dello Stato e costituiscono patrimoni autonomi e distinti dal patrimonio di Simest.

⁴² Connessa a tale operatività, Simest gestisce: i) una quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata per la concessione di cofinanziamenti a fondo perduto dei finanziamenti agevolati concessi a valere su Fondo 394/81 e ii) una quota di risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile.

CDP RETI S.p.A.

CDP Reti è una società costituita nel 2012 per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

I suoi principali azionisti sono Cassa depositi e prestiti (59,10 per cento), *State grid Europe limited* (35 per cento) e altri investitori istituzionali italiani (5,9 per cento).

Al 31 dicembre 2022, la società detiene le partecipazioni in Snam (31,35 per cento), Terna (29,85 per cento) e Italgas (26,01 per cento⁴³).

Tabella 38 – CDP Reti

(mln euro)

	2022	2021
Risultato netto	501	471
Patrimonio netto	3.591	3.533

Fonte: bilancio di esercizio 2022 CDP Reti S.p.A.

FINTECNA S.p.A.

Fintecna è una società interamente partecipata da CDP S.p.A., la cui attività è finalizzata all'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in società o enti, operanti in Italia e all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi attraverso una costante opera di indirizzo, coordinamento e controllo. Inoltre, cura la gestione di processi di liquidazione, finalizzata a perseguire economie di tempi, nonché ad ottimizzare risorse e risultanze delle relative attività liquidatorie. In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 39 – Fintecna

(mln euro)

	2022	2021
Risultato netto	113	39
Patrimonio netto	1.183	1.099

Fonte: bilancio di esercizio 2022 di Fintecna S.p.A.

⁴³ In data 10 marzo 2022, in esecuzione del piano di incentivazione denominato "Piano di co-investimento 2018-2020" - approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2018 - e della decisione del Consiglio di Amministrazione di ITALGAS di attribuire gratuitamente complessive n. 477.364 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. secondo ciclo del Piano) ed avviare l'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, la partecipazione di CDP RETI in ITALGAS è passata dal 26,02 per cento al 26,01 per cento.

ENI S.p.A.

Eni, impresa dell'energia partecipata al 26,21 per cento da CDP S.p.A., è una società con azioni quotate sul mercato telematico azionario gestito da Borsa italiana S.p.A. e con titoli quotati negli Stati Uniti sul *New York stock exchange* ("NYSE").

In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 40 – Eni

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato operativo	17.510	12.341
Risultato netto	13.887	5.821
Patrimonio netto	54.759	44.437

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo ENI. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

TERNA S.p.A.

Terna è uno dei principali operatori europei di reti per la trasmissione dell'energia e ricopre un ruolo centrale nella trasformazione del mercato elettrico verso fonti eco-compatibili.

Gestisce la rete di trasmissione italiana in alta tensione.

Il capitale sociale di Terna è detenuto per il 49,9 per cento da azionisti italiani (di cui, precisamente, il 29,85 per cento da CDP Reti, il 15,4 per cento da Retail, il 4,7 per cento da investitori istituzionali italiani) e per il 50,1 per cento da investitori istituzionali esteri.

Tabella 41 – Terna

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	857	789
Patrimonio netto	6.142	4.682

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Terna. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

SNAM S.p.A.

Snam, partecipata per il 31,35 per cento da CDP Reti, è una delle principali società di infrastrutture energetiche, che opera al fine di garantire forniture energetiche stabili e sicure per lo sviluppo del gas come fonte rinnovabile.

Ha l'obiettivo strategico di incrementare la sicurezza e la flessibilità del sistema e di soddisfare le esigenze legate allo sviluppo della domanda di gas.

Tabella 42 – Snam

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	671	1.496
Patrimonio netto	7.468	7.203

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Snam. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

ITALGAS S.p.A.

Italgas, partecipata per il 26,01 per cento da CDP Reti (con un ulteriore 13,48 per il tramite di Snam), è il più importante operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa. Gestisce reti locali di trasporto di gas dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura, interconnesse con le reti di trasporto fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali.

Tabella 43 – Italgas

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	407	363
Patrimonio netto	2.108	1.891

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Italgas. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

SAIPEM S.p.A.

Saipem, partecipata per il 12,82 per cento da CDP Equity, è una delle società *leader* nel mondo nel campo delle attività aventi a oggetto gli idrocarburi, il petrolio e il gas.

Nata negli anni '50 come divisione di ENI, SAIPEM oggi, infatti, riveste un ruolo molto importante, a livello mondiale, nell'industria petrolifera *onshore e offshore* e nelle attività di

ingegneria, di perforazione e di realizzazione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture.

È ancora in atto il contenzioso, già riferito nelle precedenti relazioni, tra Saipem e CONSOB relativo alla corretta impostazione dei bilanci della società per gli esercizi finanziari 2015-2016.

Tabella 44 – Saipem

(mln euro)

	2022	2021
Risultato netto	-209	-2.467
Patrimonio netto	2.086	351

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo SAIPEM. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

POSTE ITALIANE S.p.A.

Poste italiane è la più grande infrastruttura di servizi in Italia che opera nel recapito, nella logistica, nel settore del risparmio, nei servizi finanziari e assicurativi offrendo i propri prodotti e servizi ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione.

Il 35 per cento del suo capitale sociale è detenuto da CDP S.p.A..

In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 45 – Poste Italiane

(mln euro)

	2022	2021
Risultato netto	1.506	1.578
Patrimonio netto	8.893	12.102

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Poste Italiane. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

FINCANTIERI S.p.A.

Fincantieri, partecipata per il 71,32 per cento da CDP Equity, è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo.

È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*off-shore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e

trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post-vendita.

La sede del suo centro direzionale si trova a Trieste, ma il Gruppo ha stabilimenti in quattro continenti ed è il principale costruttore navale occidentale, annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo.

Tabella 46 – Fincantieri

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	-309	22
Patrimonio netto	585	819

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Fincantieri. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

CDP VENTURE CAPITAL SGR S.p.A.

Cdp Venture capital Sgr è una società, partecipata al 70 per cento da Cdp Equity e al 30 per cento da Invitalia, che ha l'obiettivo di ampliare gli investimenti diretti e indiretti per sostenere la crescita complessiva del mercato del *Venture capital*, facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le *startup*.

Tabella 47 – CDP Venture capital SGR

	(mln euro)	
	2022	2021
Risultato netto	4,5	5,5
Patrimonio netto	15,8	11,4

Fonte: bilancio di esercizio 2022 di CDP Venture Capital SGR S.p.A.

WEBUILD S.p.A.

La società *Webuild*, che ha acquisito detta denominazione sociale (originariamente Salini Impregilo S.p.A.) da maggio 2020, è specializzata nella realizzazione di grandi opere e infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e i *green building*. È partecipata per il 16,67 per cento da CDP Equity e per lo 0,07 per cento da Fincantieri.

Tabella 48 – Webuild*(mln euro)*

	2022	2021
Risultato netto	10	-305
Patrimonio netto	1.579	1.587

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Webuild. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

Nexi S.p.A

La società Nexi S.p.A. - quotata sull'Euronext Milano - è una *paytech* europea e *leader* in Italia nel mercato delle soluzioni di pagamento digitale ed è una società. Assieme alle banche partner fornisce un'ampia gamma di servizi di pagamento e accettazione a consumatori, esercenti, aziende ed istituzioni pubbliche. È partecipata per il 13,6⁴⁴ per cento da CDP Equity.

Tabella 49 – Nexi*(mln euro)*

	2022	2021
Risultato netto	140	38
Patrimonio netto	12.220	12.299

Fonte: bilancio consolidato 2022 del Gruppo Nexi. Il Risultato netto ed il patrimonio netto non includono la quota di pertinenza di terzi.

⁴⁴ CDP Equity detiene una partecipazione diretta del 5,3% e una indiretta – per il tramite di CDPE Investimenti - dell'8,3%.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Cassa depositi e prestiti S.p.A., società emittente titoli quotati nei mercati regolamentati, agisce per la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico, destinati a operazioni di interesse pubblico promosse dai medesimi soggetti, nonché a favore di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone fisiche.

L'attività di finanziamento è svolta in ogni forma consentita dalle disposizioni vigenti, anche in forma indiretta, ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa, il rilascio di garanzie, l'assunzione di capitale di rischio o di capitale di debito e la sottoscrizione di quote o di azioni di organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale (con alcune distinzioni indicate nello statuto), la Società utilizza fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie.

La spesa per il personale di CDP S.p.A., confermando la tendenza dello scorso anno, ha registrato un aumento del 14 per cento, sostanzialmente dovuto alla crescita della dotazione aziendale, in linea con gli obiettivi del piano strategico.

L'aumento delle spese per amministratori e sindaci di CDP S.p.A. (+40,7 per cento) è relativa principalmente, ai maggiori costi dell'accantonamento (+0,14 milioni di euro circa) e a componenti positive rilevate nel 2021, pari a circa 0,2 milioni di euro circa, relative all'eccedenza del fondo rischi e oneri costituito negli esercizi precedenti.

Per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, come già evidenziato lo scorso anno, l'articolo 27 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio") ha autorizzato Cassa depositi e prestiti S.p.A. a costituire un patrimonio destinato, denominato "Patrimonio Rilancio", al quale sono stati apportati taluni beni e rapporti giuridici individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il quale fornire un sostegno al rilancio del sistema economico produttivo italiano, nelle forme e alle condizioni previste dal Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato dell'Unione Europea.

A partire dal bilancio di esercizio relativo al 2021, negli allegati al bilancio di CDP sono ricompresi i rendiconti annuali dei comparti del Patrimonio Rilancio (Fondo nazionale

supporto temporaneo, Fondo nazionale strategico, Fondo nazionale ristrutturazioni imprese). Come stabilito dal “Decreto Rilancio”, i comparti in cui si articola il Patrimonio Rilancio sono separati, autonomi, distinti a tutti gli effetti dal patrimonio degli altri comparti, nonché dal patrimonio di CDP, e riferibili a differenti modalità di intervento a supporto delle imprese.

È proseguito il sostegno di CDP al tessuto imprenditoriale italiano (*Mid Cap* e *Large Corporate*) tramite la mobilitazione di ingenti risorse nell’anno, attraverso vari strumenti e supportando la crescita delle esportazioni.

La Società ha, altresì, continuato a fornire il proprio supporto alle Amministrazioni pubbliche centrali e regionali nella gestione delle diverse fasi dei bandi che regolano l’assegnazione di fondi pubblici, ampliando il perimetro dei mandati gestiti, con un incremento delle risorse oggetto di tali mandati pari a circa 1,4 miliardi di euro rispetto al 2021.

Con riferimento all’attività di supporto finanziario, CDP ha dato continuità alle operazioni di concessione di credito a favore di enti locali, regioni e province autonome e altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico attraverso il perfezionamento di oltre 2.000 prestiti per un volume complessivo di circa 4,1 miliardi di euro.

Per quanto riguarda i risultati economico finanziari, il patrimonio netto della società è aumentato dell’1,7 per cento, passando da 25,3 miliardi di euro nel 2021 a 25,7 miliardi di euro nel 2022, grazie alla quota di utile maturata nell’esercizio e non distribuita agli azionisti, che ha compensato la riduzione delle riserve da valutazione.

L’utile netto di CDP S.p.A. rimane positivo nel 2022 ed è pari a 2,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 2,4 miliardi nel 2021, anno in cui si erano registrate maggiori plusvalenze legate a cessioni di titoli in portafoglio per circa 430 milioni.

Il margine di interesse risulta pari a 1.693 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2021 di 84 milioni di euro, principalmente per l’appiattimento della curva dei tassi.

Si rileva nell’esercizio 2022 una variazione positiva della liquidità netta pari a 2 miliardi (2,2 miliardi nel 2021), che la Società riferisce essere in linea con l’aumento del saldo del c/c di tesoreria centrale. La cassa e la liquidità a fine esercizio ammontano ad euro 159.517.539.496.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo registra un aumento, passando da 35.442 milioni di euro nel 2021 a 39.739 milioni di euro nel 2022. Tale aumento è da imputare alle dinamiche incrementative legate al risultato di esercizio.

Nell’anno di cui trattasi, a livello di Gruppo, l’utile netto ha registrato un aumento, passando da 5.324 milioni di euro del 2021 a 6.802 milioni di euro. La variazione è da imputare

principalmente all'apporto delle società (in particolare Poste italiane S.p.A. ed Eni S.p.A.) valutate con il metodo del patrimonio netto.

Negativa la tendenza del margine d'interesse (-6,3 per cento), prevalentemente per effetto del contributo della Capogruppo, che ha risentito dell'appiattimento della curva dei tassi.

La cassa e la liquidità netta con riferimento al Gruppo ammontano a fine esercizio a 163.353 milioni di euro, in diminuzione di 30,7 miliardi di euro per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo SACE.

Nel 2021 è stato approvato il Piano Strategico 2022-2024 che, stabilendo obiettivi e strumenti, individua, per il triennio in corso, tre grandi pilastri trasformativi, che incidono in modo trasversale sull'attività del Gruppo CDP: Analisi settoriale e valutazione d'impatto, centrata sull'adozione di specifiche politiche di finanziamento e investimento ("*policy*"); *advisory* e gestione di fondi pubblici, nazionali ed europei, soprattutto a beneficio della Pubblica Amministrazione, per facilitare l'impiego delle risorse e con l'intento di orientare gli investimenti verso progetti di qualità; Strumenti finanziari a disposizione di imprese e pubbliche amministrazioni in qualità di Istituto di promozione e sviluppo.

In linea con gli indirizzi di tale Piano Strategico sono anche le azioni di *advisory* svolte dalla Società in materia di PNRR. Fra le altre, a fine 2021, è stato sottoscritto un accordo quadro fra CDP e il Ministero dell'economia e delle finanze che ha consentito a CDP di stipulare con i singoli Ministeri/Amministrazioni Centrali, al 31 dicembre 2022, 14 Piani di Attività per il supporto nella realizzazione degli investimenti del PNRR.

Il supporto di CDP, in termini di *advisory*, riguarda l'implementazione di 50 misure del PNRR per un controvalore di circa 60 miliardi di euro. Oltre al supporto in termini di *advisory*, il Gruppo CDP sta contribuendo sia al monitoraggio dello stato di avanzamento del PNRR e alla produzione della relativa reportistica di sintesi, sia all'implementazione diretta e indiretta di undici iniziative relative al PNRR che hanno già prodotto alcuni risultati concreti, come ad es. la realizzazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), infrastruttura per l'erogazione dei servizi *cloud* destinati alla PA.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

